



Istituto Comprensivo 'Ugo Foscolo'

Vescovato (CR)



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE
2019-2022**

Ex art.1, comma 14, Legge 107/2015

**Il presente P.T.O.F. è stato deliberato in Consiglio d' Istituto in data
11/12/2018**

Resta comunque un documento aperto ad ulteriori aggiornamenti.

Indice

Premessa	pag. 4
Cos'è il PTOF	pag. 4
1- Il contesto e i bisogni	pag. 5
1.1 Chi siamo	pag. 5
1.2 Il contesto e i bisogni	pag. 7
1.3 La mission	pag. 8
1.4 La vision	pag. 8
1.5 I principi fondamentali	pag. 8
2- L'area delle risorse	pag.10
2.1 Organigramma	pag.10
2.2 Figure gestionali	pag.11
2.3 Organismi gestionali	pag.13
2.4 Risorse umane	pag.14
2.5 Spazi organizzativi	pag.14
3- L'area dell'organizzazione metodologica	pag.16
3.1- Metodologie	pag.16
3.2- Flessibilità educativo-didattica	pag.16
3.3- Piattaforme	pag.17
3.4- La metodologia CLIL	pag.17
3.5- L'istruzione domiciliare	pag.17
3.6- Il curriculum per competenze	pag.18
4- L'area dell'Offerta Formativa	pag.21
4.1- La scuola dell'Infanzia: orari e servizi	pag.21
4.2- La scuola dell'Infanzia: attività e progetti	pag.22
4.3- I Traguardi di competenza della scuola dell'Infanzia	pag.23
4.4- Il Primo Ciclo d'Istruzione	pag.25
4.5- La scuola Primaria: orari e servizi	pag.26
4.6- La scuola Primaria: attività e progetti	pag.27
4.7- I Traguardi di competenza al termine della scuola Primaria	pag.28
4.8- La scuola Secondaria di I° grado: orari e servizi	pag.31
4.9- Il curriculum obbligatorio nella scuola Secondaria	pag.32
4.10- Scuola Secondaria: l'Ordinamento Musicale	pag.33
4.11- I Traguardi di competenza al termine della scuola Secondaria	pag.34
4.12- Scuola Secondaria: attività e progetti	pag.36
4.13- La scuola Secondaria: attività e progetti in orario curricolare	pag.40
5- L'area della progettazione educativa e didattica	pag.41
5.1- Finalità educative e didattiche	pag.41
5.2- Continuità, Accoglienza. Orientamento	pag.41
5.3- Progetto Legalità	pag.42
5.4- Laboratorio multimediale: azioni coerenti con PNSD	pag.43
6- L'area del potenziamento dell'Offerta Formativa	pag.44

6.1	Linee programmatiche e progettuali	pag.44
6.2	Potenziamento lingua inglese	pag.45
6.3	Progetti eTwinning	pag.45
6.4	Certificazioni linguistiche	pag.46
6.5	Laboratori musicali	pag.46
6.6	Progetto Coding	pag.47
6.7	Progetto Sport	pag.47
6.8	Attività di recupero	pag.47
7-	<i>L'area dell'integrazione e dell'inclusione</i>	pag.49
7.1	Alunni BES	pag.49
7.2	Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	pag.50
7.3	Alunni diversamente abili	pag.50
7.4	Intercultura e integrazione alunni stranieri	pag.51
8-	<i>L'area della valutazione e dell'Invalsi</i>	pag.52
8.1	Finalità	pag.52
8.2	Criteri di valutazione disciplinare scuola Primaria	pag.53
8.3	Criteri di valutazione disciplinare scuola Secondaria	pag.54
8.4	La valutazione del comportamento	pag.55
8.5	Criteri di valutazione comportamento scuola Primaria	pag.56
8.6	Criteri di valutazione comportamento scuola Secondaria	pag.57
8.7	Criteri di non/ammissione alla classe successiva	pag.59
8.8	La valutazione esterna degli apprendimenti: prove Invalsi	pag.60
8.9	Autovalutazione d'Istituto	pag.62
9-	<i>Le iniziative sul territorio</i>	pag.63
9.1	Concorso musicale "E. Arisi"	pag.63
9.2	Laboratorio Musicale Diapason	pag.63
9.3	Summercamp	pag.63
9.4	Vacanze studio	pag.64
10-	<i>L'organico dell'autonomia</i>	pag.65
10.1	Premessa	pag.65
10.2	Organico anno 2018/19	pag.65
10.3	Organico anno 2019/20	pag.67
10.4	Piano di Formazione	pag.67
10.5	Integrazioni	pag.68

Premessa

L'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Vescovato elabora il suo **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed Amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, nell'ottica dell'apertura al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il presente documento è stato redatto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.R. 275/1999 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 2 della Legge 59/97"*, nonché dalla legge del 13 luglio 2015 n° 107 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Si precisa, inoltre, che:

- Il piano è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 11/12/2018
- Il piano è pubblicato sul sito della scuola www.icugofoscolo.it
- Resta comunque un documento aperto ad ulteriori aggiornamenti, condizionati dalle variazioni annuali delle risorse umane e strumentali

Cos'è il PTOF? *(Legge 107, 13 luglio 2015)*

..." Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente"

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (*comma 1, art. 3*)

Quindi il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed esso è approvato dal Consiglio d'Istituto. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Esso è coerente con gli obiettivi generali del processo formativo, con gli obiettivi specifici di apprendimento ed educativi determinati a livello nazionale dalla normativa vigente e riflette le esigenze del contesto culturale e sociale della realtà locale nella quale il nostro Istituto si trova ad operare.

Contiene la programmazione triennale dell'offerta formativa:

- per il potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni
- per l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali (*comma 2, legge 107*).

La nuova offerta formativa, così come delineata dalla legge 107, sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che sono stati individuati tenendo conto da quelli forniti dal comma 7.

Il piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale, nonché la definizione delle risorse occorrenti (*comma 12, legge 107*) e promuove azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, ma anche di docenti e personale amministrativo. Infine, sono indicati nel PTOF il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia ed il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

1- IL CONTESTO E I BISOGNI

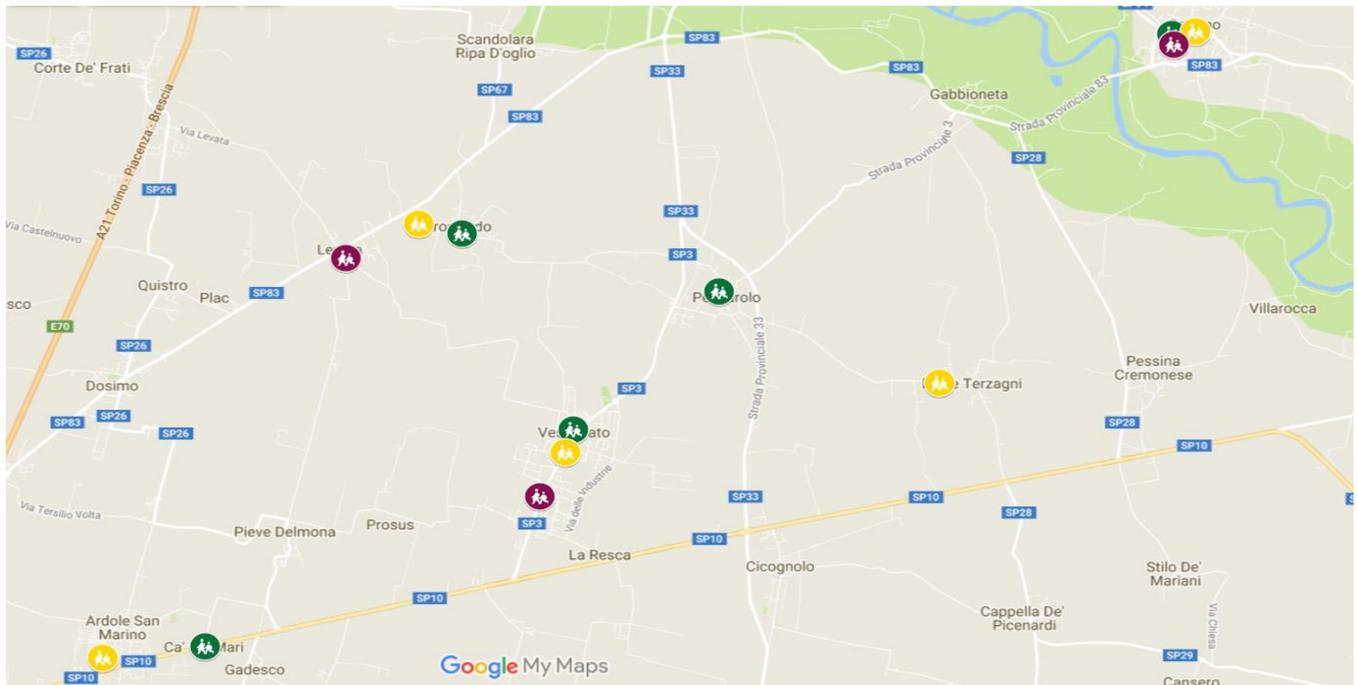
1.1 Chi siamo



L'Istituto Comprensivo Ugo Foscolo, nato nel 2000 dal dimensionamento del Circolo Didattico di Vescovato con la Scuola Media di Vescovato e con le sue sezioni staccate, è un'organizzazione complessa retta da un Dirigente Scolastico che riunisce in una sola istituzione le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di un territorio molto vasto (oltre 150 Km²) suddiviso in dieci comuni: Gadesco Pieve Delmona, Vescovato, Pescarolo, Ostiano, Gabbioneta Binanuova, Grontardo, Levata, Volongo, Scandolara Ripa d'Oglio,

Persico Dosimo e Pessina Cremonese.

L'Istituto ha ottenuto, dal giugno 2003, la certificazione di Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000, costantemente rinnovata nel corso delle periodiche verifiche previste dalla normativa. Un'apposita commissione interna, con a capo il Responsabile della Qualità, monitora gli aspetti didattico-educativi, organizzativi interni e dipendenti (trasporti, mensa...) nell'ottica del costante innalzamento della qualità del servizio. Ogni attività è regolata da precise procedure comuni a tutte le scuole dell'Istituto.



Il nucleo centrale dell'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" si trova in via Corridoni n° 1 a Vescovato ed è sede degli uffici Amministrativi e della scuola Secondaria di primo grado. L'Istituto comprende 13 scuole, distribuite su diversi comuni:

- 5 scuole dell'Infanzia
- 5 scuole Primarie
- 3 scuole Secondarie di I grado

Scuola dell'Infanzia di "Vescovato"

Via Togliatti,1
26039 Vescovato (CR)
Tel 0372

infanzia.vescovato1@icvescovato.it

Scuola dell'Infanzia di "San Marino"

Via Lonati, 2G
26030 Gadesco-Pieve
Delmona (CR)
0372

infanzia.sanmarino1@icvescovato.it

Scuola dell'Infanzia di "Grontardo"

Via Cattaneo, 4
26044 Grontardo (CR)
0372

infanzia.grontardo1@icvescovato.it

Scuola dell'Infanzia di "Ostiano"

Via Solferino, 4
26032 Ostiano (CR)
0372

infanzia.ostiano1@icvescovato.it

Scuola dell'Infanzia di "Pieve Terzagni"

Via Risorgimento, 57
26033 Pieve Terzagni (CR)
0372

infanzia.pieveterzagni1@icvescovato.it

Scuola Primaria di "Vescovato"

Piazza Europa, 4
26039 Vescovato (CR)
0372

primaria.vescovato1@icvescovato.it

Scuola Primaria di "Ca' de' Mari"

Via Roma, 27
26030 Ca' De' Mari (CR)
0372

primaria.cademari1@icvescovato.it

Scuola Primaria di "Grontardo"

Piazza Roma, 19
26044 Grontardo (CR)
0372

primaria.grontardo1@icvescovato.it

Scuola Primaria di "Ostiano"

Via Garibaldi, 1
26032 Ostiano (CR)
0372

primaria.ostiano1@icvescovato.it

Scuola Primaria di "Pescarolo"

Piazza Giuseppe Garibaldi, 5
26033 Pescarolo (CR)
0372

primaria.pescarolo1@icvescovato.it

Scuola secondaria di primo grado di "Levata"

Via Papa Giovanni XXIII, 9
26044 Levata (CR)
0372

secondaria.levata1@icvescovato.it

Scuola secondaria di primo grado di "Ostiano"

Via Garibaldi, 2
26032 Ostiano (CR)
0372

secondaria.ostiano1@icvescovato.it

Scuola secondaria di primo grado di "Vescovato"

SEDE DIREZIONE

Via Corridoni, 1
26039 Vescovato (CR)
0372 830417

secondaria.vescovato1@icvescovato.it

1.2 Il contesto ed i bisogni

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, come contenuti nel Rapporto di Autovalutazione 2017-2018 (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda a tale documento per quanto riguarda l'analisi dei contesti in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Tenuto conto:

- dell'**Atto di indirizzo** per le attività ed i progetti della scuola (Verbale Collegio Docenti del 17/10/2018, delibera n. 2)
- delle scelte di gestione e di amministrazione
- delle Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo individuati nel RAV
- del conseguente **Piano di Miglioramento** (art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80)

e partendo dall'autovalutazione dei risultati conseguiti, si assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nelle seguenti **Aree di Potenziamento**:

- potenziamento umanistico socio affettivo per la legalità
- potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze digitali
- potenziamento artistico e musicale
- potenziamento laboratoriale
- potenziamento motorio

Al fine di migliorare **le competenze digitali** era stato definito per il triennio 2016-2019 un **Piano Scuola Digitale d'Istituto** (vedi in allegato), nell'ambito del **PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**, per un nuovo posizionamento del sistema educativo della scuola in quest'ottica. Esso prevede, tra l'altro, l'avviamento degli alunni alla metodologia del **Coding** per lo stimolo del pensiero computazionale.

Tramite **accordi di rete** l'Istituto intende potenziare anche le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, garantendo, attraverso iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Le considerazioni operate si traducono praticamente nel **Piano di Miglioramento (PDM)**, parte integrante di questo documento, al quale si rimanda.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, gli elementi conclusivi del **RAV 2017/2018** e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo**.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni con valutazioni maggiori o uguali a 9. Ridurre la % di alunni con valutazione 6 e 7.
- 2) Implementare almeno del 5% la percentuale di alunni che ottengono 9-10- 10 e

- lode agli esami di Stato.
- 3) Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in Italiano e Matematica nelle classi quinte-Primaria
 - 4) Ridurre la varianza interna tra le classi dell'Istituto

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Implementare gli esiti degli alunni verso l'eccellenza. Ridurre la % di alunni con preparazione basilica.
- 2) Implementare le % di alunni che ottengono 9-10-10 e lode agli esami di Stato
- 3) Uguagliare le % di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI e aumentare le % nei livelli 3,4,5 delle classi con uguale ESCS.

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Sviluppare il curricolo verticale per competenze di istituto attraverso rubriche valutative e compiti di prestazione nella scuola Primaria
- 2) Competenze chiave: implementare le dotazioni strumentali nei plessi e il ricorso a strategie didattiche innovative (es. uso di piattaforme)
- 3) Organizzare attività di cooperative learning, laboratoriali/LIM; incrementare i percorsi di apprendimento
- 4) Potenziare le competenze in lingua Inglese.

1.3 La mission

Fornire agli alunni ambienti didattici stimolanti, diversificati e sistemi atti a sviluppare l'apprendimento per formare, in base alle caratteristiche specifiche di ognuno, **le competenze e le abilità** necessarie a favorire la crescita personale, la conquista della propria identità, del proprio ruolo e l'inserimento attivo nel contesto economico e sociale di vita.

1.4 La vision

Coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci. Valorizzare il rapporto con le famiglie condividendone la responsabilità educativa. Attivare le risorse esistenti sul territorio per realizzare progetti ricchi e articolati. Diffondere la cultura della salute, della sicurezza, del benessere a scuola, come responsabilità condivisa fra tutti gli attori del processo didattico.

1.5 I principi fondamentali

Il nostro Istituto, nel rispetto degli orientamenti e degli ordinamenti nazionali e internazionali, organizza il servizio in base ai seguenti principi:

- **La collaborazione** tra scuola, famiglia e territorio
- **L'attenzione agli stili, ai tempi di apprendimento** e alla motivazione dei singoli alunni
- **La valorizzazione delle eccellenze**
- **Il recupero delle carenze**

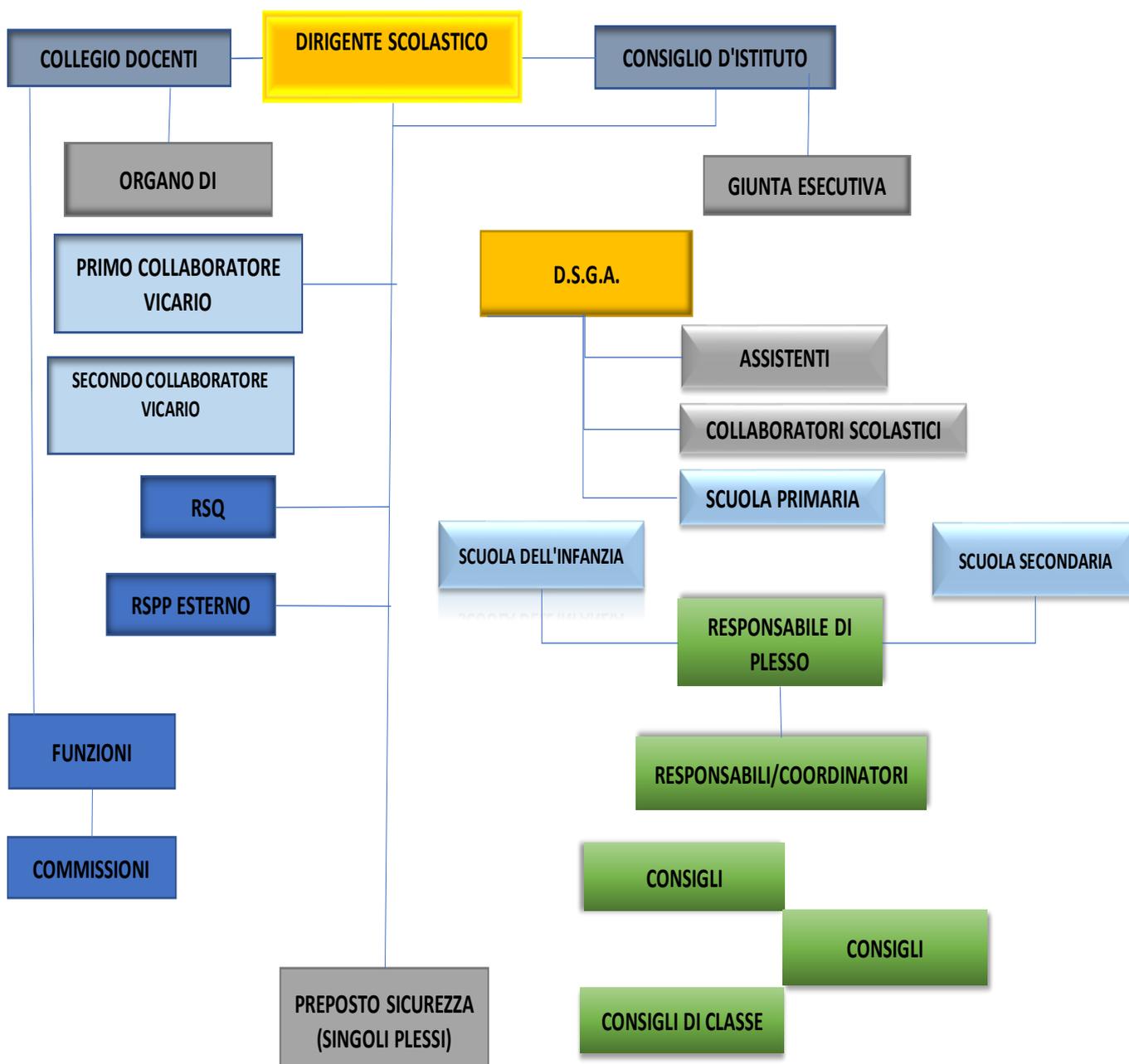
- ***L'accoglienza e l'integrazione*** di tutti gli alunni, il loro inserimento e l'inclusione nell'ambito didattico ed educativo
- ***La continuità*** del percorso educativo e didattico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I° Grado
- ***La scelta di obiettivi comuni***, la progettazione e la definizione di percorsi progressivi, la collaborazione ***fra i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola***



La scuola dell'Infanzia di Ostiano

2- L'AREA DELLE RISORSE

2.1 Organigramma:



2.2 Figure gestionali

Dirigente Scolastico

Ha compiti e responsabilità previsti dalle norme vigenti. Tra le iniziative che competono al Dirigente:

- assicurare l'unitarietà del progetto di scuola pur nelle sue articolazioni
- rapportarsi con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- favorire un clima relazionale che agevoli la collaborazione, la condivisione e il coordinamento
- valorizzare e motivare le risorse umane
- stabilire le esigenze prioritarie al fine di un utilizzo razionale delle risorse
- definire le strategie a medio - lungo termine

Tra i compiti che il D.P.R 275/99 affida al Dirigente Scolastico vi è anche quello di rappresentare le esigenze degli Enti Locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e di attivare, di conseguenza, i rapporti con i soggetti interessati. I tavoli di concertazione proposti dovrebbero prendere in esame, congiuntamente o separatamente, i seguenti ambiti di intervento strutturali e strumentali delle scuole (edilizia, sicurezza, oneri conseguenti) nel rispetto dei compiti e funzioni di cui all'art. 136 del D.L. n°112/98. Programmazione territoriale dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali per gli aspetti culturali, sociali, assistenziali, sanitari, economici, produttivi, sportivi, del tempo libero e dell'orientamento al lavoro, funzionali al miglioramento del Servizio Scolastico.

Collaboratore del Dirigente Scolastico (Due figure)

Nel rispetto delle direttive ricevute dal DS, il Collaboratore

- svolge le funzioni delegate o assegnate
- svolge funzioni di coordinamento
- sostituisce il Dirigente in caso di assenza.

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il DSGA svolge le seguenti funzioni:

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato, anche con rilevanza esterna.
- formula una proposta del piano delle attività inerenti alle prestazioni del personale ATA
- previa definizione del piano annuale delle attività, le organizza autonomamente nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione con le RSU, adotta il piano delle attività
- è funzionario delegato e consegnatario dei beni mobili
- effettua il controllo sul contratto d'Istituto

- provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni
- predisporre il conto consuntivo, svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente e provvede alla tenuta della documentazione
- espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti pubblici

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 25 bis D.L. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Responsabile di plesso

- coordina, controlla gli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico
- collabora direttamente col Ds per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso
- cura i rapporti con i genitori
- propone le modalità di collaborazione col personale ATA
- organizza eventi significativi

Coordinatore di classe/interclasse/intersezione

- è il referente del DS per quanto riguarda la classe e dirige il Consiglio di Classe/Interclasse
- è il referente degli studenti e della famiglia per problemi interni alla classe
- trasmette agli altri docenti informazioni significative
- è delegato a presiedere i Consigli in caso di assenza del DS

Funzioni strumentali

Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei Docenti. Svolgono attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza nel settore specifico. Dirigono i lavori della relativa Commissione, estensione del Collegio dei Docenti.

Le Funzioni Strumentali nominate per l'anno **2018-2019** sono:

- 1- Coordinamento PTOF e Curricoli-Progetti (2 figure)
- 2- Coordinamento PTOF Scuola dell'Infanzia (1 figura)
- 3- Nuove tecnologie-Multimedialità (3 figure)
- 4- Successo formativo e inclusione (3 figure)
- 5- Qualità-Autovalutazione (1 figura)
- 6- Musica (1 figura)
- 7- Servizi alla scuola e agli studenti (2 figure)

2.3 Organismi gestionali

Gli organi collegiali scolastici sono composti da un insieme di persone che hanno la funzione di formulare al Collegio dei docenti proposte in merito all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione, nonché quella di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Consiglio d'Istituto

- gestisce i compiti d'indirizzo dando risalto ai compiti degli allievi, dei genitori, del personale docente e non docente
- adotta il POF
- delibera il Piano Finanziario
- approva tutti i regolamenti in uso nella scuola
- delibera in merito ad iniziative di sperimentazione

Giunta esecutiva

Propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale (bilancio preventivo). Essa è composta dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, da un docente, due genitori, un collaboratore scolastico individuati fra i membri del Consiglio d'Istituto.

Organo di garanzia

- Previene ed affronta tutti i problemi che possono emergere nel rapporto fra studenti e personale della scuola in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto
- Esamina i ricorsi presentati dai genitori degli studenti dell'Istituto in merito all'erogazione di una sanzione disciplinare.

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'Istituto e due genitori eletti tra i rappresentanti dei genitori.

Collegio Docenti

- elabora ed approva il POF
- definisce l'organizzazione per realizzare gli obiettivi generali e specifici della didattica
- definisce i criteri interni per la valutazione degli alunni e il monitoraggio dei processi formativi
- decide in merito alla progettazione, ricerca, sperimentazione e formazione dei docenti
- nomina Commissioni di lavoro e Funzioni Strumentali
- delibera in merito a Funzioni Strumentali, commissioni di lavoro, piano delle attività annuali

2.4 Risorse umane

L'Istituto "Ugo Foscolo" di Vescovato, nell'anno scolastico 2018-2019, si avvale della collaborazione di:

- n° 1 Dirigente Scolastico
- n° 1 Dirigente Amministrativo
- n° 2 docenti vicari (scuola primaria – scuola secondaria di I grado)
- n° 145 docenti a posto intero, 37 docenti di sostegno e 5 di strumento musicale
- 4 docenti dell'organico dell'autonomia (2 dei quali per il potenziamento di inglese-musica)
- n° 27 collaboratori scolastici
- n° 8 assistenti amministrativi
- n° 8 volontari, sia docenti che collaboratori scolastici

2.5 Spazi organizzativi

SCUOLA	Spazi organizzativi
Infanzia Vescovato	5 aule adibite a classi, 1 salone, 1 aula polivalente adibita a dormitorio, 1 palestra, 1 LIM nel salone
Infanzia Grontardo	3 aule adibite a classi, 1 salone adibito ai giochi motori
Infanzia San Marino	3 aule adibite a classi, 1 angolo adibito a dormitorio, 1 salone ingresso utilizzato per giochi motori
Infanzia Ostiano	3 aule adibite a classi, 1 aula per religione, 1 ampio salone
Infanzia Pieve T.	1 aula, 1 salone e refettorio, 1 aula adibita ad attività didattiche, 1 salone adibito a palestra
Primaria Vescovato	10 aule adibite a classi, 7 aule adibite a laboratori (sostegno, alfabetizzazione), n° 7 LIM, 1 palestra
Primaria Grontardo	5 aule adibite a classi, 1 salone adibito a palestra, 1 aula laboratorio di musica, 2 aule per attività piccoli gruppi, 5 LIM
Primaria Ca' de Mari	5 aule adibite a classi, 2 laboratori (polifunzionale, informatica), 6 LIM, palestra adiacente all'edificio
Primaria Pescarolo	5 aule adibite a classi, 2 aule speciali (musica, informatica), 1 aula adibita a mensa Palestra comunale esterna all'edificio n° 6 LIM
Primaria Ostiano	4 classi al piano terra e 5 al primo piano, un laboratorio musicale usato anche per attività di piccoli gruppi al primo piano, un'altra

	piccola aula per piccoli gruppi, un laboratorio di immagine nel seminterrato. Attività di motoria nel seminterrato oppure nella palestra comunale. Sono presenti LIM in tutte le classi.
Secondaria Vescovato	9 aule adibite a classi dotate di LIM 2 aule adibite a laboratori (musica, informatica) 1 palestra 1 aula magna con LIM
Secondaria Levata	7 aule adibite a classi dotate di LIM, 2 aule adibite a laboratori (informatica, biblioteca), 3 aule adibite a sostegno-alfabetizzazione, 1 palestra
Secondaria Ostiano	6 aule adibite a classi dotate di LIM 3 aule adibite a laboratorio (informatica, musica, artistica) 1 palestra

La scuola dell'infanzia di Grontardo



3- L'AREA DELL'ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA

3.1 Metodologie

Fin dalla sua nascita l'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" ha inteso rispondere alle esigenze scolastiche del territorio, impegnandosi a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro integrazione efficiente per la fruizione de servizio scolastico, progetti di **recupero** in orario curricolare ed extra-curricolare, progetti per il **potenziamento** dell'offerta formativa ed il miglioramento delle **competenze professionali dei docenti**.

Da anni si attivano piani per la diffusione del **digitale** necessari a migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione; si incentivano, anche tramite progetti di rete, **l'interazione tra scuola, società e impresa**, intesa come spazio formativo, la **promozione** della cultura della **sicurezza e della legalità** attraverso la partecipazione a specifici progetti. Si potenziano iniziative volte all'**orientamento**, mantenendo un dialogo costante con il territorio e le sue risorse.

L'utilizzo delle **nuove tecnologie** nella didattica indubbiamente aiuta a sviluppare un apprendimento più attivo e personalizzato, anche attraverso la collaborazione, in un processo interattivo in cui gli alunni imparano l'uno dall'altro. In questa prospettiva, il PC e le nuove tecnologie, come le **LIM**, presenti in ogni classe, si pongono non solo come mezzo di supporto didattico, ma anche come nuovo strumento per la comunicazione.

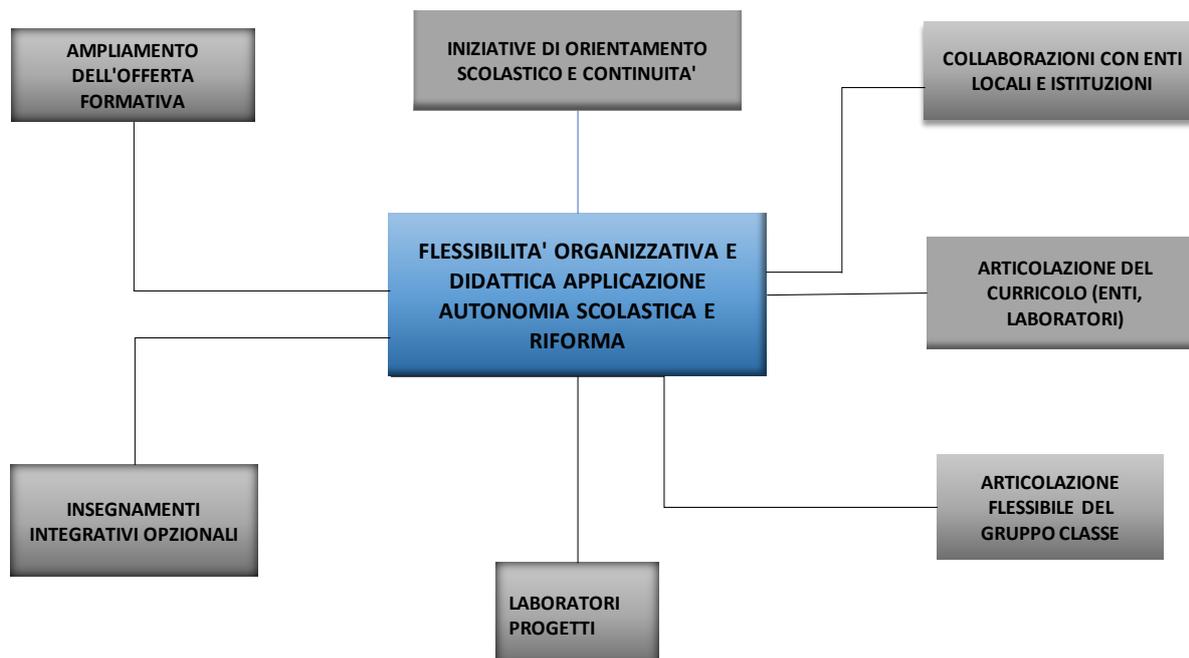
Nell'Istituto ogni aula delle scuole Primarie e Secondarie possiede una LIM con relativo PC.

3.2 Flessibilità educativo-didattica

Nella scuola dell'autonomia e della competenza è sempre più sentita l'esigenza di organizzare dei percorsi di studio a didattica flessibile. In questo senso la scuola diventa un insieme di opportunità formative, un laboratorio in cui il curricolo formale di ciascun allievo si svincola dai limiti spaziali dell'aula e temporali della programmazione per guardare ad obiettivi più ampi. La flessibilità è per il nostro Istituto una modalità di lavoro consolidata, dalla Primaria alla Secondaria. Dall'anno 2016/17 l'Istituto dispone di due docenti dell'organico dell'autonomia, inglese e musica, che organizzano le loro attività flessibilmente sui tre ordini di scuola, spaziando dal potenziamento della L2 e della musica, alla sperimentazione CLIL, dal laboratorio musicale nella scuola primaria fino a percorsi di alfabetizzazione secondo necessità.

Nella scuola Secondaria di primo Grado di Vescovato l'orario è organizzato in modo da garantire la contemporaneità delle ore di Matematica ed Italiano su tutte le sezioni per attività di consolidamento, recupero, potenziamento a classi aperte.

Inoltre, il nostro Istituto si distingue da anni per **l'indirizzo musicale** attivo presso la scuola secondaria di I grado di Vescovato, strutturato a classi **flessibili**, e per i progetti ad indirizzo musicale presso la scuola primaria di Vescovato (classi quarte e quinte), in attuazione del **D.M.8** che vede impegnati cinque docenti di strumento per due ore settimanali. Queste progettualità tendono ad uno sviluppo completo della formazione dell'alunno in quanto cercano di evidenziare talenti che non sempre emergono nell'ambito delle lezioni curricolari.



3.3 Le piattaforme

I docenti delle scuole Secondarie (Italiano, Matematica, Lingue straniere) e di alcune Primarie si servono di piattaforme online per la diffusione, condivisione di materiali e percorsi didattici. La piattaforma Moodle e quella offerta dal registro online Nuvola Madisoft sono le più usate, come pure la piattaforma TwinSpace per i progetti europei eTwinning.

3.4 La metodologia CLIL

Il progetto **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) è un metodo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, in questo caso l'inglese. Si tratta di un approccio didattico che punta all'implementazione di competenze linguistiche e abilità comunicative in Lingua 2 insieme allo sviluppo ed all'acquisizione di competenze disciplinari.

La scuola Secondaria di primo grado inserisce nelle classi seconde/terze un docente dell'organico potenziato di inglese, in modello *blended* -compresenza- su discipline come Storia, Geografia, Scienze, Tecnologia, Lettere, Arte per l'attuazione di specifici moduli orari di insegnamento di contenuti disciplinari in inglese.

3.5 L'istruzione domiciliare

L'istituto attiva percorsi di istruzione domiciliare per garantire il **diritto/dovere all'apprendimento**, nonché per prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o

impediti a frequentare la scuola, per un periodo previsto superiore ai 30 giorni, anche non continuativi. In base al Vademecum per l'Istruzione Domiciliare del dicembre 2003 ed alle Indicazioni Operative Regionali del settembre 2017, previo consenso e su specifica richiesta dei genitori, l'Istituto Comprensivo di Vescovato può avviare progetti di istruzione domiciliare, approvati dalla scuola polo di riferimento, cofinanziati con risorse proprie e da altri enti, fino ad un massimo di 4 ore settimanali, per la scuola primaria, e di 5 ore settimanali per la scuola secondaria, in presenza di un docente dell'istituto che si renda disponibile. Qualora non fosse possibile acquisire la disponibilità all'interno dell'istituto, è possibile richiedere la collaborazione di un insegnante dalle scuole viciniori.

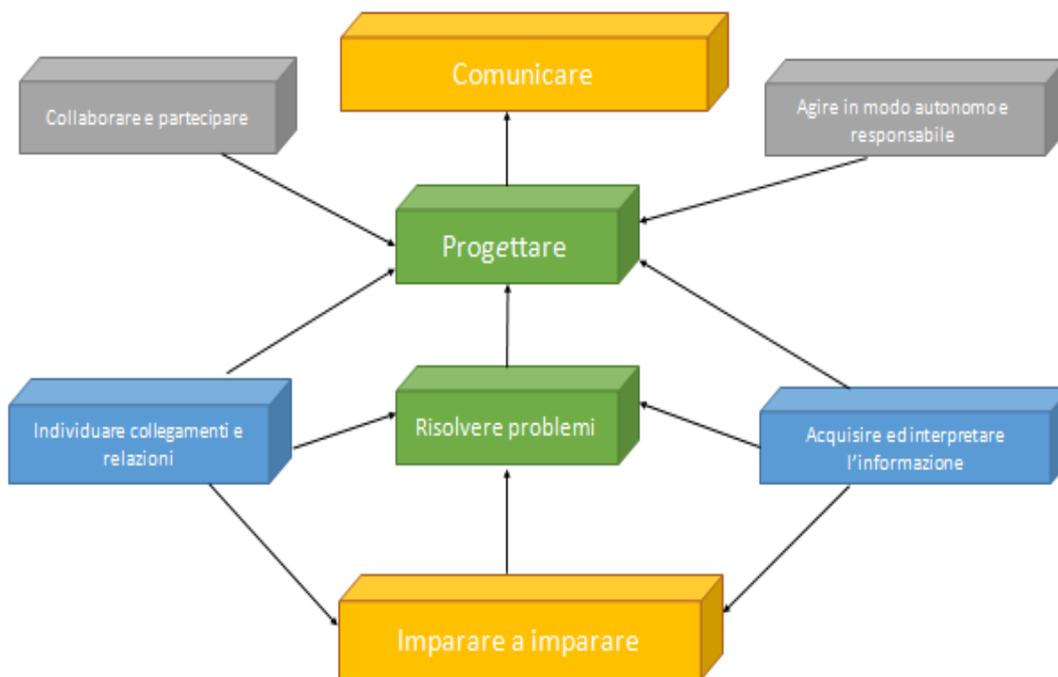
Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR 122/2009., D.L. 66/2017, D.L. 62/2017)

3.6 Il curricolo verticale per competenze

Parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, il documento redatto nell'anno scolastico 2016/17 è frutto di un lavoro di ricerca e riflessione fra aree ed ambiti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, iniziato nel 2012 con il confronto sulle direttive delle Nuove Indicazioni Nazionali e sfociato nella prima bozza di curricolo verticale nel 2013, ad opera dell'allora Funzione Strumentale. Per definire concretamente ed organicamente un curricolo verticale per competenze, è stato ritenuto necessario rielaborare il coordinamento dei curricoli della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado anche sul piano metodologico e didattico, inserendo i contenuti specifici di ciascuna disciplina ed area. (Vedi documento nel sito dell'Istituto www.icugofoscolo.it)

A seguito del D.M. 139/2007, l'Istituto aveva già elaborato un curricolo verticale per obiettivi di apprendimento. Un'apposita commissione, partendo dall'individuazione di finalità ed obiettivi generali dei tre ordini di scuola, era poi arrivata alla declinazione di questi negli **obiettivi specifici** a ciascuna disciplina, strutturandoli in seguito in **contenuti** ed **attività**.

La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 18/12/2006, dalla quale sono emerse le competenze chiave di cittadinanza Europea, la Direttiva N° 88/2011 e gli Obiettivi Europei per il 2020 (definiti dalle conclusioni del Consiglio del 12/05/2009) hanno gradualmente condotto al superamento del concetto di apprendimento per obiettivi e contenuti disciplinari a favore dello sviluppo della nozione di **COMPETENZA**, intesa non come il "sapere", ma come il "saper fare" dell'alunno, cioè come egli sia in grado di gestire e padroneggiare tutto ciò che apprende nei diversi contesti di vita. Possiamo definire la **COMPETENZA** come un intreccio di più dimensioni, alle conoscenze ed abilità (cioè la codificazione dei contenuti tradizionali delle discipline) si uniscono il saper comunicare, il saper essere una persona, il saper convivere interagendo con la realtà naturale e sociale. Le competenze **chiave di cittadinanza attiva** adottate dall'Istituto sono le seguenti



Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto "Ugo Foscolo" ha elaborato anche un curricolo verticale per competenze relativo all'attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica. (vedi file pubblicato sul sito www.icugofoscolo.it).

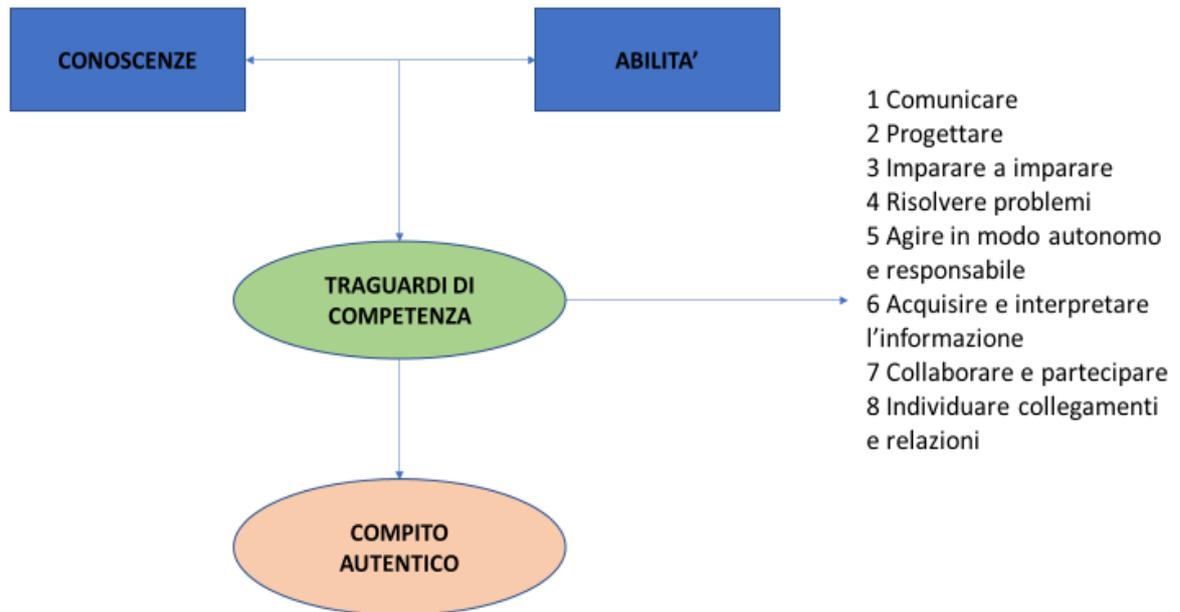
Il curricolo scolastico coniuga i **contenuti** essenziali delle discipline (Primaria e Secondaria) e dei campi di esperienza (Infanzia) con le **abilità** dell'alunno e li traduce in **TRAGUARDI DI COMPETENZA**. Al termine della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline vengono individuati, dalle Indicazioni Nazionali del 2012, dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Posti alla fine dei più significativi snodi del percorso curricolare, questi Traguardi non devono essere visti separati, ma in continuità, dai 3 ai 14 anni, e rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, indicano piste da percorrere, aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. (Per il dettaglio dei Traguardi si veda il capitolo successivo, relativo ai tre ordini di scuola)

Definire un Traguardo di competenza significa:

- selezionare e scegliere i contenuti e di temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze
- individuare abilità strumentali e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento
- evidenziare gli atteggiamenti, le motivazioni, gli orientamenti che conducono gli alunni a diventare responsabili della propria "voglia di apprendere".

Il **COMPITO AUTENTICO**, che costituisce al tempo stesso situazione di apprendimento ed oggetto di valutazione della competenza, è quel contesto in cui l'alunno ha la possibilità di mobilitare ed integrare le diverse competenze acquisite, di collaborare con altri e ricercare soluzioni nuove in autonomia.

Il nostro Istituto, ogni anno, assegna agli alunni un Compito Autentico nelle classi terminali della scuola Secondaria di primo grado e nella scuola Primaria per valutare le competenze acquisite e per poterle, in seguito, certificare nel documento di Certificazione delle Competenze al termine dell'Esame di Stato.



4- L'AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 La scuola dell'infanzia: orari e servizi

Dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione:

"...liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione..."

"...per ogni bambino o bambina si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza..."

"...promuove una pedagogia attiva e delle relazioni..."

Nella scuola dell'Infanzia:

"...l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche"

TEMPO SCUOLA DI 40 ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE:

SCUOLA	MODELLO ORGANIZZATIVO	ORARI
Infanzia Vescovato https://infanziavescovato.jimdo.com	La scuola è costituita da 5 sezioni eterogenee per età Responsabile di plesso: Carmen Ferrazzi	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì Possibilità di pre-scuola dalle ore 7.45
Infanzia Grontardo https://infanziagrontardo.jimdo.com	La scuola è composta da 2 sezioni eterogenee con fasce orarie di compresenza delle insegnanti che dividono i bambini per gruppi omogenei d'età Responsabile di plesso: Grazia Rossetti	Dalle ore 8.15 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì Possibilità di pre-scuola dalle ore 7.45
Infanzia Ostiano https://infanziaostiano.jimdo.com	La scuola è composta da 3 sezioni nelle quali i bambini sono divisi in piccoli-mezzani e grandi Responsabile di plesso: Maria Treccani	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì Possibilità di pre-scuola alle ore 7.45

Infanzia Pieve Terzagni https://infanziapieveterzagni.jimdo.com	La scuola è composta da 1 sezione nella quale i bambini sono divisi in piccoli, mezzani e grandi Responsabile di plesso: Vittoria Scrivanti	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì Possibilità di pre-scuola dalle ore 7.45
Infanzia San Marino https://infanziaasanmarino.jimdo.com	La scuola è composta da 3 sezioni nelle quali i bambini sono divisi in piccoli-mezzani e grandi Responsabile di plesso: Ester Mineri	dalle ore 8.15 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì Possibilità di pre-scuola dalle ore 7.45



La nuova scuola dell'Infanzia di Vescovato, inaugurata nell'anno scolastico 2017-2018

4.2 La scuola dell'Infanzia: attività e progetti

Le cinque scuole dell'infanzia hanno un orario di funzionamento medio di otto ore: leggermente diversificato in ogni plesso, per renderlo compatibile con l'organizzazione dei trasporti. I genitori che ne hanno la necessità possono chiedere, mediante la compilazione di un apposito modulo, l'ingresso anticipato. Ogni mattina i bambini vengono accolti da un insegnante per ogni sezione e, dalle ore 8.00 alle ore 9.00, sono previste attività di gioco libero legate all'**accoglienza**, nel salone comune o in sezione. Seguono attività di giochi, spontanee o guidate, fino alle 9.40. Quindi l'uso dei servizi per lo stimolo alla conquista dell'autonomia e, alle ore 10.00, la distribuzione dello spuntino (frutta). Dalle 10.30 alle 11.45 i bambini sono impegnati in attività di sezione, intersezione o laboratorio, fino alla pausa mensa alle ore 12.00. Nel pomeriggio i bambini di 4/5 anni e le loro insegnanti svolgono attività laboratoriali o progetti, mentre per i piccoli è previsto il riposo.

L'offerta formativa è flessibile e, al suo interno, prevede percorsi progettuali rivolti in particolare a promuovere e migliorare:

- **Accoglienza**
 - situazioni di disagio
 - situazioni di disabilità
 - intercultura

- **Educazione alla salute e all'ambiente**

- **Linguaggi espressivi**
 - musicale
 - motorio
 - manipolatorio-creativo

- **Lingua inglese**

Le attività ed i progetti, per la maggior parte ormai consolidati nell'offerta formativa della scuola dell'Infanzia, sono definiti nei dettagli all'inizio dell'anno scolastico, a seconda delle risorse finanziarie offerte dal Diritto allo Studio e dei docenti disponibili.

Alcuni progetti si rivolgono alla totalità degli alunni, altri solo a gruppi di bambini omogenei per età.

Le schede dei progetti attivati nel presente anno scolastico sono reperibili sul sito al link seguente (Piano Offerta Formativa- I nostri Progetti) e sono allegate al presente Piano.

https://www.icugofoscolo.it/sites/default/files/page/2017/piano_offerta_formativa_17-18_0.pdf

4.3 I Traguardi di competenza al termine della scuola dell'Infanzia

SCUOLA DELL'INFANZIA	<p><u>Il sé e l'altro:</u> Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti e i bambini.</p> <p>-Sviluppa il senso di identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>-Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.</p> <p>-Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>-Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme.</p> <p>-Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>-Riconosce i più importanti segni della cultura del territorio, le istituzioni e servizi pubblici.</p> <p><u>Il corpo e il movimento:</u> Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p>
---------------------------------	---

SCUOLA DELL'INFANZIA

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

-Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto per la musica e la fruizione di opere d'arte-

-Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

-Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

-Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

-Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

-Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

-Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

-Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

-Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

Conoscenza del mondo: Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità.

-Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni vocali.

-Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

-Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; ha consapevolezza della relazione "causa/effetto".

-Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

-È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

-Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

4.4. Il primo ciclo di istruzione

Dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione:

"...Comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura."

4.5 La scuola Primaria: orari e servizi

“...mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali...”

“...offre ai bambini e alle bambine che la frequentano l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili...”

“...si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico...”

SCUOLA	MODELLO ORGANIZZATIVO	ORARI
Primaria Vescovato https://vescovato-primaria.jimdo.com	Tempo scuola di 30 ore settimanali Dalle 12.20 alle 13.20 servizio mensa gestito dall’Amministrazione Comunale di Vescovato Responsabile di plesso : M/a Dina Salanti	dalle ore 8.20 alle ore 15.20 da lunedì a venerdì Possibilità di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.30
Primaria Grontardo https://scuolaprimariaostiano.jimdo.com	Tempo scuola di 30 ore settimanali Dalle ore 12.30 alle 13.30 servizio mensa gestito dall’Amministrazione Comunale di Grontardo Responsabile di plesso: M/a Serena Mortari	dalle ore 8.30 alle ore 15.30 da lunedì a venerdì Possibilità di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.45
Primaria Ostiano https://scuolaprimariaostiano.jimdo.com	Tempo scuola di 30 ore settimanali Nei giorni con rientro pomeridiano servizio mensa gestito dall’Amministrazione Comunale di Ostiano Responsabile di plesso: M/a Greta Carpani	dalle 8.30 alle 12.30 da lunedì a sabato martedì-giovedì-venerdì frequenza pomeridiana dalle 14.00 alle 16.00 Possibilità di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.45
Primaria Pescarolo https://pescarolo.jimdo.com	Tempo scuola di 30 ore settimanali	dalle ore 8.40 alle ore 15.40 da lunedì a venerdì

	Dalle 12.40 alle 13.40 servizio mensa gestito dall'Amministrazione Comunale di Pescarolo Responsabile di plesso: M/o Alberto Regonini	Possibilità di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.45
Primaria Cà de Mari https://cademari.jimdo.com	Tempo scuola di 30 ore settimanali Dalle 12.20 alle 13.20 servizio mensa gestito dall'Amministrazione Comunale di Gadesco/Pieve Delmona Responsabile di plesso: M/a Manila Galli	dalle ore 8.20 alle ore 15.20 da lunedì a venerdì Possibilità di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.45

4.6 Il curriculum obbligatorio della scuola Primaria

Il monte ore da dedicare all'insegnamento della lingua inglese e della religione cattolica è stabilito dalla normativa vigente. Il monte ore da dedicare alle altre attività viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

TEMPO SCUOLA DI 30 ORE SETTIMANALI (10 ore di intervallo, mensa e attività di dopo-mensa):

CLASSE 1^

DISCIPLINA	ORE
<i>Italiano</i>	8
<i>Matematica</i>	7
<i>Ricerca (Storia-Geografia-Scienze)</i>	6
<i>Musica</i>	2
<i>Motoria</i>	2
<i>Tecnologia</i>	1
<i>Immagine</i>	1
<i>Inglese</i>	1
<i>IRC</i>	2

CLASSE 2^

DISCIPLINA	ORE
<i>Italiano</i>	7
<i>Matematica</i>	7
<i>Ricerca (Storia-Geografia-Scienze)</i>	6
<i>Musica</i>	2
<i>Motoria</i>	2
<i>Tecnologia</i>	1
<i>Immagine</i>	1
<i>Inglese</i>	2
<i>IRC</i>	2

CLASSE 3[^]-4[^]-5[^]

DISCIPLINA	ORE
Italiano	7
Matematica	6
Ricerca (Storia-Geografia-Scienze)	6
Musica	2
Motoria	2
Tecnologia	1
Immagine	1
Inglese	3
IRC	2

4.7 I Traguardi di competenza al termine della scuola Primaria

SCUOLA PRIMARIA	<p><u>Geografia, Storia, Religione:</u></p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <ul style="list-style-type: none">-Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.-Individua, riconosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, pianura, collina, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli Italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.-Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.-Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche ecc.)-Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani)-Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita, individuando le tracce storiche presenti nel suo territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.-Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico--usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità,
------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA

durate, periodizzazioni.

-Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

-Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.

-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.

- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo, identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Arte e Immagine-Musica

-L'alunno sa esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche.

-Sa riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme.

-Sa esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo (grafiche, plastiche...) utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi messaggi.

-Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

-L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.

-Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme e di notazioni analogiche e codificate.

-Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

-Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

-Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Educazione fisica

-L'alunno sa utilizzare schemi motori e posturali integrandoli in situazioni combinate e simultanee.

-Sa muoversi con armonia, efficacia, agilità e scioltezza.

SCUOLA PRIMARIA

-Sa percepire il proprio ruolo nel gioco, sa rispettare le regole, sa sviluppare qualità individuali e sociali.

-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche

-Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.

Italiano-Inglese

-L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- E' in grado di sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie o altrui.

- Sa svolgere attività specifiche di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e /o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi.

- Legge testi letterari di vario genere, appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali.

-È in grado di produrre testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielaborare testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

-L'alunno comprende semplici messaggi verbali relativi ad ambiti famigliari, istruzioni e indicazioni (**Inglese**)

-Interagisce utilizzando termini semplici per esprimere aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati (**Inglese**)

-Produce semplici testi scritti relativi ad ambiti famigliari, istruzioni ed indicazioni (**Inglese**).

-Individua differenze e stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla L1 e L2. (**Inglese**)

Matematica-Scienze

-L'alunno sa utilizzare i numeri (naturali, relativi, frazioni, decimali) dimostrando in situazioni problematiche e trasversali di saper operare confronti e ordinamenti e di comprendere il valore posizionale delle cifre.

-Sa padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto con i numeri naturali e con i numeri decimali dimostrando di saper scegliere strategie adeguate e saperle spiegare, saper effettuare approssimazioni e arrotondamenti, saper stimare in modo approssimativo il risultato.

-Sa percepire forme nella natura o create dall'uomo (linee, angoli, poligoni), dimostra di saperne cogliere e descrivere le caratteristiche e le trasformazioni, di saperle rappresentare con gli strumenti del disegno geometrico.

-Sa cogliere le proprietà di oggetti e figure per classificarli e metterli in relazione, scegliendo rappresentazioni grafiche adeguate.

-Sa affrontare problemi con strategie diverse e rendersi conto che in vari casi si ammettono più soluzioni.

-Sa risolvere problemi non legati ad un solo ambito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo che sul risultato e sa spiegare il procedimento utilizzato.

-Sa utilizzare le unità di misura del Sistema Internazionale in situazioni reali e simulate e sa effettuare semplici conversioni da un'unità di misura all'altra.

-Sa leggere ed interpretare i grafici.

-Sa organizzare alcune fasi di un'indagine, sa analizzare e classificare dati e utilizzare rappresentazioni di dati adeguate.

-L'alunno assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo circonda.

-Individua i problemi più significativi da indagare relativamente alla realtà.

-Utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali, analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato, utilizzando un lessico specifico.

4.8. La scuola Primaria: le attività e i progetti in orario curricolare

Sono le attività legate alla programmazione didattica specifica di ogni disciplina o realizzate ogni anno, anche in modo trasversale:

- **Inglese** (laboratori di potenziamento con docenti dell'organico dell'autonomia o madrelingua)
- **Musica** (attività creative e/o musicali con organico dell'autonomia o con esperti esterni)
- **Attività sportive** (potenziamento delle attività motorie anche con esperti esterni)
- **Progetti legati ad attività teatrali**
- **Progetti legati alla programmazione didattica annuale** specifica di ogni team pedagogico
- **Educazione alla salute**

- **Educazione all'ambiente**
- **Educazione all'affettività** (prevenzione al bullismo)
- **Attività in continuità** con le scuole dell'Infanzia e Secondarie
- **Accoglienza**
- **Alfabetizzazione**

Le schede dettagliate dei progetti attivati nel corso dell'anno sono allegate al presente documento. Molti progetti sono realizzati con l'apporto dei fondi del Diritto allo Studio da parte delle Amministrazioni Territoriali o con le Associazioni di volontariato locale (Auser, Avis...)

La scuola primaria di Cà de Mari



4.9 La Scuola Secondaria di primo grado: orari e servizi

Dalle nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione:

"...rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo..."

"...pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva..."

"...favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato..."

Le scuole secondarie di Levata e Ostiano seguono un **curricolo di 30 ore settimanali**.

La scuola secondaria di Vescovato propone alle famiglie la scelta tra:

1. **Un curriculum a 30 ore** (29 ore di insegnamenti curricolari +1 ora di approfondimento in materie letterarie):
2. **Un curriculum a 33 ore** (29 ore di insegnamenti curricolari + 1 ora di approfondimento in materie letterarie + 3 ore **ordinamento musicale**)

Su domanda motivata presentata dalla famiglia, la scuola fornisce anche un servizio di pre-scuola presso i locali scolastici in collaborazione con gli Enti Locali, a partire dalle ore 7.45

SCUOLA	MODELLO ORGANIZZATIVO	ORARI
Secondaria Vescovato https://didattica.icugofoscolo.it/scuola	Sono presenti 9 classi che seguono un curriculum di 30 ore (33 per gli alunni iscritti alla sperimentazione musicale). Le classi dell'indirizzo musicale sono articolate in modo flessibile (classi aperte).	Curricolo 30 ore: lunedì -sabato dalle 8 alle 13 Curricolo 33 ore: lunedì -sabato dalle 8 alle 13 con 1 pomeriggio di 2 ore + 1 ora di strumento individuale
Secondaria Levata https://secondarialevata.jimdo.com	Sono presenti 7 classi che seguono un curriculum di 30 ore. E' prevista una articolazione flessibile del gruppo classe (classi aperte) per alcune attività quali alfabetizzazione e/o recupero, sostegno e progetti.	lunedì-sabato dalle 8 alle 13
Secondaria Ostiano	Sono presenti 6 classi che seguono un curriculum di 30 ore. Per alcune attività è prevista una articolazione flessibile del gruppo classe.	lunedì- sabato dalle 8 alle 13

4.10 Il curriculum obbligatorio nella scuola Secondaria

DISCIPLINA	ORE
Italiano-Storia-Geografia	10
Matematica-Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Religione/Alternativa all'IRC	1

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione**, previsto dall'art. 1 del D.L. n°137 del 2008 e convertito con modificazioni dalla legge n°169 del 2008, è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

L'insegnamento dell'ora **Alternativa alla Religione Cattolica** non ammette progetti di attività curricolari comuni e, in linea con le finalità educative della scuola, opera alla costruzione di una

personalità consapevole dei diritti e dei doveri imposti dalla Cittadinanza, disponibile e collaborativa verso il bene comune, integrata nella società in cui vive. Per questo motivo l'Istituto Comprensivo di Vescovato propone, come **attività didattica e formativa** comune ai tre ordini di scuola, un curriculum di Alternativa alla Religione che abbia come fine lo sviluppo armonico delle competenze relative **all’Affettività ed alla Convivenza Civile**. Ciò non esclude che il docente possa svolgere una disciplina prevista dal curriculum, ma solo approfondendone gli aspetti esterni al programma, sviluppando obiettivi e contenuti didattici relativi alle due aree sopracitate. (Si veda il Curriculum di Alternativa all’IRC allegato).

4.11 Secondaria di primo grado: l’Ordinamento Musicale



L’interesse per una sperimentazione dell’ampliamento dell’offerta formativa in direzione musicale era nato già nel 1993 presso le scuole Primaria di Pescarolo e l’allora Media di Vescovato. Il progetto vedeva la presenza di esperti in orario scolastico ed extra-scolastico, poi il corso di strumento ha assunto nel tempo una configurazione sempre più articolata e complessa. La realizzazione di esperienze didattiche innovative nei laboratori musicali, l’organizzazione di corsi di

strumento facoltativi per alunni, la formazione degli insegnanti, la collaborazione con gli enti locali, con le scuole di musica e con le associazioni culturali del territorio, la progettazione di iniziative particolari hanno contribuito nell’anno scolastico 2007/2008, ad attivare ufficialmente, da parte del MIUR, un ordinamento scolastico con **curricolo Musicale a 33 ore settimanali** presso la scuola Secondaria di Vescovato.

Attraverso l’attività musicale l’Istituto di Vescovato ha assunto nel territorio un ruolo sempre più rilevante: esso non è solo è presente nei momenti più significativi della vita sociale del paese (celebrazione del Natale, della Festa della Liberazione, della Festa della Repubblica, della Giornata della Memoria) ma ne determina anche le scelte culturali, come la nascita di rassegne concertistiche (Concorso Nazionale per Giovani esecutori “E. Arisi”).

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline dell’area storico-letteraria e scientifica. L’indirizzo musicale richiede che l’ambito in cui si realizza offra un’adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l’educazione musicale e la pratica strumentale vengono, così, posti in costante rapporto con i diversi campi del sapere.

Organizzazione del curricolo

Al momento dell'iscrizione i genitori hanno la possibilità di optare per il curricolo musicale a 33 ore. Le classi sono organizzate in modo aperto, con 8 alunni per ogni sezione. Per la selezione dei 24 ragazzi che formeranno una "classe musicale" sono previste delle prove attitudinali tenute dai quattro docenti di strumento.

Scelta degli strumenti

Strumenti a corda: chitarra

Strumenti a tastiera: pianoforte

Strumenti a fiato: flauto traverso, clarinetto, tromba

Gli strumenti musicali sono, generalmente, forniti in comodato d'uso dalla scuola.

Orario

Le ore di insegnamento, 3 ore in più rispetto al curricolo normale, sono destinate alle attività di musica d'insieme, all'ascolto partecipativo, alla teoria e lettura della musica e alla pratica dello strumento individuale assegnato.

Finalità

L'insegnamento dello strumento:

- Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa
- Integra il normale curricolo con percorsi interdisciplinari tesi a sviluppare la dimensione pratica-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa e compositiva
- Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, occasioni di sviluppo ed orientamento
- Fornisce ulteriori occasioni di integrazione e crescita per gli alunni in situazione di svantaggio

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- Comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti
- Dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori musicali portano con loro
- Consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche
- Permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazioni-composizioni), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno

4.12 I Traguardi di competenza al termine della scuola Secondaria

<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>DI</p>	<p><u>Area Storico-Geografica-Cittadinanza e Costituzione-Religione</u></p> <p>L'alunno si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni.</p> <ul style="list-style-type: none">-Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità- L'alunno conosce temi e problemi di tutela del paesaggio, inteso come patrimonio naturalistico, e sperimenta azioni di valorizzazione.- Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.- Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche, utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale, coordinate geografiche, simbologia.-Analizza, in termini di spazio, le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.- Comprende aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.-Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.- Conosce il patrimonio culturale collegato ai periodi trattati. Conosce aspetti e processi essenziali del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati- È consapevole della necessità della tutela e del rispetto dei diritti fondamentali-Produce testi scritti e orali, utilizzando le informazioni selezionate da fonti diverse e il linguaggio specifico della disciplina.-L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.-Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
--	--

<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>DI</p>	<p><u>Area artistico-espressiva (Arte-Musica)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -L'alunno progetta messaggi in modo creativo ed espressivo. - Sceglie tecniche coerenti con le necessità comunicative. <p>Utilizza un linguaggio appropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua funzioni e codici visivi nei diversi ambiti. - Legge criticamente un'opera d'arte in relazione al contesto storico-culturale. - Apprezza e rispetta le funzioni e i valori estetici presenti nel territorio. <p>-Decodifica e utilizza la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esegue in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. - Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale. - Conosce e interpreta in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti plastiche e multimediali. - Orienta la costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto. - Accede alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali - Improvvisa, rielabora, compone brani musicali vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici. <p><u>Area Artistico-Espressiva (Scienze Motorie e Sportive)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. - Utilizza e correla le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. - È grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro. - Conosce e sa attuare un piano di lavoro personale consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni. -Sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. <p>Sa decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. - Applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.
--	--

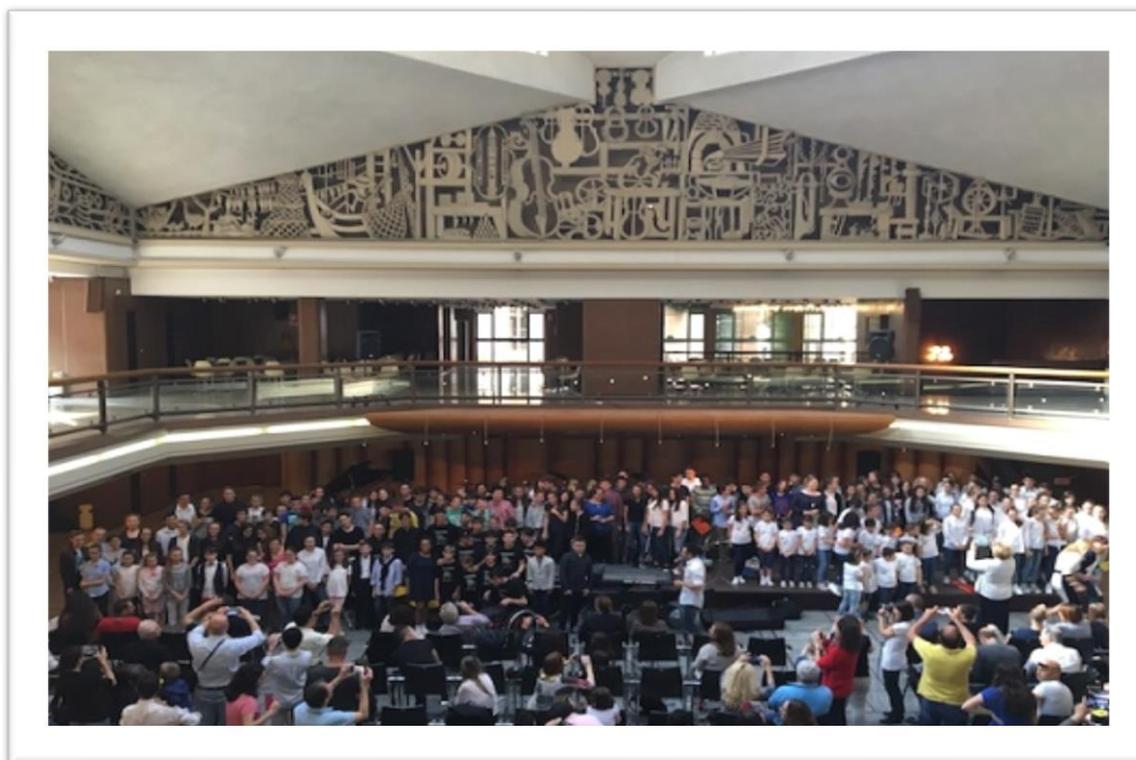
<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. - Sa gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta. - È in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età. - Sa adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo. - Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati alla assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool). <p><u>Area Linguistica (Italiano-Inglese-Francese)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. - Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. - Individua scopo, argomento e informazioni principali di un testo ed il punto di vista dell'emittente. - Si esprime utilizzando un registro adeguato ed un lessico appropriato alla situazione comunicativa. - Legge in modo espressivo, selezionando, sintetizzando le informazioni e rielaborandole in modo personale. - Comprende testi di tipo diverso, individuandone gli elementi essenziali. - Scrive testi corretti, coerenti ed equilibrati dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale. - Amplia il proprio patrimonio lessicale, comprende le parole in senso figurato ed il linguaggio specifico delle altre discipline. <ul style="list-style-type: none"> - Nell'incontro con persone di diverse nazionalità si esprime a livello elementare (Francese) e pre-intermedio (Inglese) ed è in grado di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. - Comprende i punti essenziali e messaggi chiari in lingua standard, su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Comprende i punti chiave di un racconto. - Descrive esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze ed ambizioni con uno o più interlocutori. Espone brevemente ragioni e la spiegazione di opinioni e progetti.
--	---

<p>SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO</p> <p>DI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti ed intenzioni comunicative. Riconosce parole ed espressioni nei contesti d'uso e ne coglie rapporti di significato. <u>Area Matematica-Scientifica-Tecnologica</u> -L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. -Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio e ne coglie le relazioni fra gli elementi. - Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. -Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegando il procedimento seguito, anche in forma scritta. -Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. -Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. -Osserva, analizza e descrive fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formula e verifica ipotesi utilizzando semplici schematizzazioni e modelli. -Attraverso il suo patrimonio di conoscenze l'alunno comprende le problematiche scientifiche di attualità e assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. - Utilizza con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle informatiche, nella consapevolezza delle potenzialità ma anche dei rischi e dei limiti nel loro uso. -Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. -Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
--	---

4.13- La scuola Secondaria: attività e progetti in orario curricolare

Sono le attività legate alla programmazione didattica specifica di ogni disciplina o realizzate ogni anno, anche in modo trasversale:

- **Accoglienza**
- **Continuità con la scuola Primaria**
- **Orientamento**
- **Utilizzo tecnologie informatiche**
- **Cittadinanza e Costituzione**
- **Educazione stradale**
- **Educazione all'affettività e al benessere**
- **Educazione ambientale**
- **Alfabetizzazione**



Premiazione del concorso Arisi in Sala Borse a Cremona

5- L'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

5.1- Finalità didattiche ed educative

Le attività che le scuole dell'istituto propongono sono coerenti con le linee ed i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione e sono finalizzate a trasformare le esperienze formative di ciascuno in competenze, tenendo conto della personalità e delle capacità di ogni alunno.

Il nostro Istituto persegue le seguenti finalità educative e didattiche:

- La **centralità della persona** nell'ottica dello sviluppo armonico della personalità
- La **legalità e la cittadinanza attiva** come comportamento quotidiano nel rispetto delle differenze e del dialogo tra culture
- Le strategie e gli strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle **metodologie attive** e all'**innovazione digitale**
- L'attivazione di processi di pensiero che mettano gli alunni nelle condizioni di "**imparare a imparare**"
- La comunicazione intesa nel suo significato etimologico di "mettere in comune", per realizzare la collegialità, la condivisione delle scelte e una **sinergia di azioni tra scuola, famiglia e territorio**
- L'**educazione ambientale** come lettura del territorio dal punto di vista naturale, antropico, storico e culturale per sviluppare una sostenibilità cosciente
- La cultura della **salute e della sicurezza** come responsabilità condivisa tra tutti gli attori dei processi dell'organizzazione, in quanto valore fondante dell'assetto costituzionale
- La **continuità** del processo formativo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola
- L'**orientamento** al fine di agevolare la scelta consapevole del percorso formativo successivo alla Scuola Secondaria di I° grado
- L'**autovalutazione** e la valutazione del servizio e degli apprendimenti per un miglioramento continuo

5.2 Continuità, Accoglienza, Orientamento

Tutti i docenti delle classi ponte, insieme a due docenti che ricoprono la specifica Funzione Strumentale con le loro Commissioni (*si veda il punto 2.2 relativo alle Figure Gestionali*), seguono la realizzazione di percorsi formativi che coinvolgono i tre ordini di scuola:

- **Accoglienza** per i nuovi iscritti e loro graduale inserimento
- Attività di **orientamento** per la scuola secondaria di primo grado

- Attività di **raccordo** fra i tre ordini di scuola
- Colloqui fra i docenti dei tre ordini di scuola
- Colloqui con i genitori

La struttura dell'Istituto Comprensivo favorisce e facilita attività di **continuità** tra i diversi ordini di scuola che lo compongono, in un'ottica che vede la crescita dell'alunno come un *processo continuo* che può essere monitorato e indirizzato dai docenti. Essi elaborano e condividono un *curricolo verticale* di conoscenze, competenze e abilità che ogni alunno deve possedere per il successo formativo. L'unicità del Dirigente Scolastico e delle funzioni di alcune figure operative gestiscono l'organizzazione di attività in continuità, come concerti sul territorio, giochi sportivi, visite agli spazi scolastici, laboratori artistico-espressivi... realizzando un processo formativo in un continuum esperienziale.

L'orientamento è poi un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze fondamentali che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini e interessi degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. Nell'ambito di questo progetto, nel prossimo triennio si continuerà a:

- garantire il confronto con alcuni Istituti superiori della provincia di Cremona nell'ambito delle attività di continuità e orientamento
- collaborare con l'Informagiovani di Cremona-sezione di Vescovato-per organizzare incontri e azioni concrete di supporto a famiglie e alunni in vista della scelta della scuola secondaria di secondo grado, anche nell'ottica dell'orientamento permanente.
- favorire la visita alle imprese del territorio, intese come spazio formativo, nell'ambito del PMI-Day

5.3 Progetto Legalità

Partendo dal principio che il comportamento dell'individuo non può essere considerato indipendentemente dal contesto entro cui si manifesta, la scuola è impegnata ad attivare interventi pedagogici globali che mirano alla promozione dell'agio per bambini e ragazzi, a favorirne una crescita armonica e, attraverso questa, a sollecitare la presa di coscienza degli adulti che li circondano.

In qualità di componente istituzionale e sociale sul territorio, l'Istituto aderisce al Protocollo "**Scuola Spazio di Legalità**", predisposto dalla Prefettura di Cremona con l'obiettivo di definire soluzioni e procedure condivise da attuare ogni qualvolta nella scuola si verificano episodi legati al consumo di sostanze stupefacenti legali/illegali o fenomeni di bullismo. Il Dirigente Scolastico avvisa direttamente le autorità preposte ad ogni segnalazione dei docenti e queste hanno la facoltà di intervenire sull'alunno, in primis, e sulla famiglia poi.

Inoltre, dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola Secondaria, attraverso una docente referente, aderisce ad una formazione Regionale in rete per la predisposizione di progetti ed attività contro il bullismo/cyberbullismo.

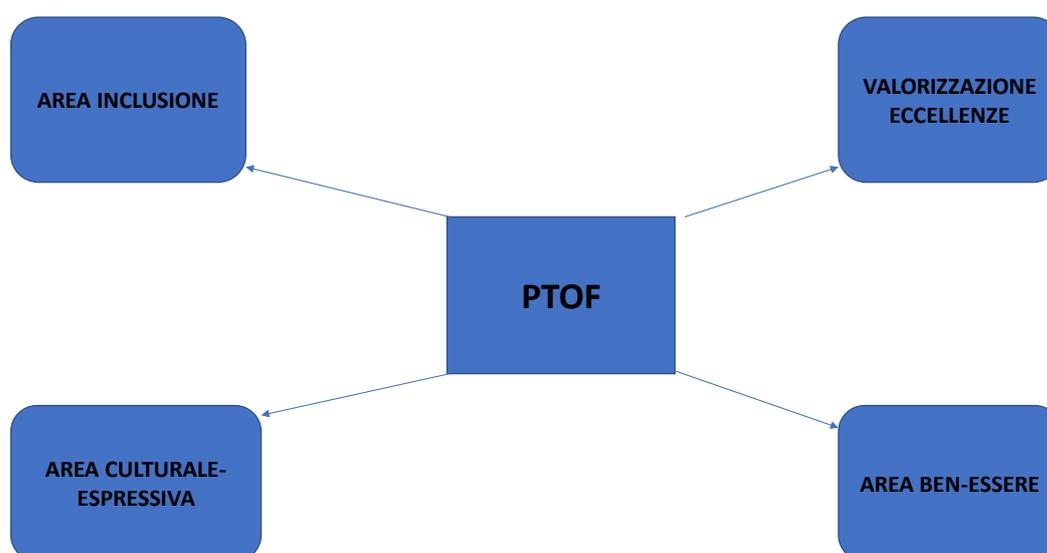
5.4 Laboratorio multimediale: azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, a valenza pluriennale, contribuisce a “catalizzare” l’impegno di più fonti di risorse a favore dell’innovazione tecnologica a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Il Piano mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che il nostro Istituto ha presentato, con esperti elencati pubblicamente sul sito. Nell’ambito del percorso, in parte già avviato negli anni precedenti, volto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in campo digitale, è stato individuato un docente con funzione di **Animatore Digitale** che assume un ruolo fondamentale nella diffusione dell’innovazione nella scuola (si veda il Piano allegato al presente documento)

L’utilizzo del **computer nella didattica laboratoriale** aiuta a sviluppare in modo più attivo e personalizzato l’apprendimento, anche attraverso la collaborazione, in un processo interattivo, in cui le persone imparano una dall’altra e non solo attraverso il narrare ed il mostrare. In questa prospettiva, il computer si pone non solo come mezzo di supporto, ma anche come nuovo strumento per la comunicazione, attraverso l’uso di canali diversi da quello verbale che rendono gli alunni più attivi e motivati nell’apprendimento. In linea con gli orientamenti Ministeriali e con il contributo anche delle Amministrazioni locali, di privati, Enti e Associazioni, negli anni la Scuola si è gradualmente dotata di **L.I.M (in ogni classe delle secondarie e primarie) e laboratori multimediali** che costituiscono un valido aiuto per gli alunni in difficoltà e uno strumento accattivante e di facile fruizione per tutti i bambini/ragazzi nati nell’era digitale.

6 -L'AREA DEL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1 Linee programmatiche e progettuali



Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate nel RAV sono stati individuati nel consolidamento, potenziamento e avvio delle seguenti pratiche laboratoriali/progettuali, nonché in azioni organizzative, educative e didattiche che pongono l'agire formativo dell'Istituzione alla misura dei seguenti valori: **l'espressività, la cura, l'eccellenza, l'inclusione.**

L'insegnamento deve avere l'obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di **disagio** sia a chi si trova in situazione di **eccellenza**.

La progettualità messa in atto dall'Istituto tende ad uno sviluppo completo della formazione dell'alunno poiché cerca di evidenziare talenti che non sempre emergono nell'ambito delle lezioni curricolari.

Numerose sono poi le iniziative volte a promuovere e sviluppare **l'educazione alla Cittadinanza attiva (area benessere)** che coinvolgono i diversi ordini di scuola: esse permettono di individuare collegamenti sul piano didattico tra i diversi insegnamenti disciplinari, stimolano gli alunni a comprendere che essi sono parte di una comunità, attribuiscono valore alle esperienze, ai sentimenti e ai vissuti di cui sono portatori. Permettono, inoltre, di far emergere una visione dinamica di organizzazione delle conoscenze che si costruisce e si ristrutturava in continuazione.

6.2 *Potenziamento lingua inglese*

Tutte le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Vescovato attuano percorsi di "sensibilizzazione alla lingua inglese" mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico connesse nel più ampio quadro progettuale della scuola.

La prospettiva educativa-didattica dei percorsi non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica di tipo fonologico-grammaticale-sintattico, né alla memorizzazione sterile di vocaboli, ma è centrata sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione dei significati. L'Istituto usa una docente dell'organico dell'autonomia per tutti i laboratori, in ogni ordine di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria.

Lo sviluppo del laboratorio in lingua inglese si articola secondo progetti che scandiscono l'operare e il fare di una scuola di tutto l'Istituto nell'arco di un anno scolastico.

A partire dall'anno scolastico 2016 l'Istituto potenzia l'insegnamento delle lingue straniere (in particolare l'Inglese) attraverso le seguenti procedure:

- **Progetti ore di madrelingua inglese e francese**
- **Progetti eTwinning**
- **Insegnamenti CLIL**
- **Certificazioni linguistiche**

I progetti di "Madrelingua inglese e francese", "E-twinning" e CLIL si rivolgono prioritariamente agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

6.3 *Progetti eTwinning*



Il **Progetto eTwinning** nasce nel 2004 nell'ambito del programma europeo eLearning con l'obiettivo di promuovere metodi di cooperazione innovativi tra le scuole grazie all'aiuto delle TIC. Dal 2007, inoltre, eTwinning è parte del programma per l'Apprendimento Permanente e rappresenta uno strumento per realizzare collaborazioni a distanza tra scuole di Paesi europei.

Attualmente eTwinning costituisce la base del progetto Erasmus + che ne è lo sbocco naturale, avviando alla pratica dello scambio fisico dopo quello virtuale.

Le scuole Secondarie e Primarie operano gemellaggi elettronici a distanza, pianificati, attivati e realizzati mediante la collaborazione e lo scambio di insegnanti e alunni di due o più scuole europee, all'interno di una comunità virtuale, su una piattaforma (Twinspace) dove è possibile conoscersi e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro.

6.4 Certificazioni linguistiche



L'Istituto propone dall'anno 2017/18 l'adesione alla certificazione europea del Trinity College London. Nella scuola Secondaria di Primo grado, l'insegnamento dell'inglese mira a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati. In altre parole gli allievi dovrebbero riuscire a sopravvivere, linguisticamente, in contatti occasionali con parlanti madrelingua in situazioni quotidiane.

Trinity College London è un Examination Board britannico attivo dal 1877 che opera in oltre 60 paesi al mondo e, oltre a certificazioni di lingua inglese per studenti rilascia qualifiche iniziali e avanzate per docenti. Gli esami Trinity sono riconosciuti come esami di accertamento delle competenze linguistiche validi per studiare presso le università britanniche e riconosciuti da molte università italiane come crediti. Si tratta di una certificazione riconosciuta a livello europeo ed è pertanto un elemento che conferisce maggiore veridicità alle conoscenze linguistiche della persona all'interno di un curriculum. Tutte le qualifiche offerte da Trinity sono incentrate sulle **abilità comunicative, la ricezione e l'interazione orale (Spoken GESE Examination)**

Dall'anno scolastico 2018-2019 l'Istituto è diventato Registered Centre: un examiner inviato dal Trinity testa i candidati direttamente nella sede di Vescovato. L'esperienza iniziata lo scorso anno 2017/18 ha visto un aumento del 20% degli alunni che sostengono l'esame.

6.5 Laboratori musicali

ISTITUTO COMPrensivo "UGO FOSCOLO" DI VESCOVATO
Scuola Primaria "G. Lonati" di Ca' De' Mari



GIORNATA DELLA MUSICA

Venerdì 20 maggio alle ore 13:45
nel giardino della scuola
(in caso di maltempo all'interno dei locali)
si svolgerà la Giornata della musica

Siete tutti invitati

Tutte le scuole dell'Istituto attuano progetti di **continuità** verticale per la cultura e la pratica musicale, per permettere ai bambini di cimentarsi precocemente in azioni e attività progressive, adeguate all'età e alla sensibilità dei discenti, con la pratica corale e strumentale e perché, scoprendosi protagonisti, possano proseguire in modo motivato e consapevole lo studio dello strumento.

6.6 Progetto Coding



Oggi viviamo in un mondo influenzato dai rapidi progressi tecnologici. Il nostro modo di lavorare, comunicare, pensare, è cambiato drasticamente. Per permettere ai ragazzi di dare un senso a queste trasformazioni, dobbiamo dare loro il modo di capire come funzionano le nuove tecnologie, ma anche per far loro sviluppare abilità e competenze che permettano di adattarsi a vivere in quest'epoca. Imparare il pensiero computazionale (Coding) significa dare un senso a come tutto funziona, liberare la creatività,

lavorare collaborando con le persone che ci circondano. L'Istituto aderisce alla settimana del Coding, nell'ambito di quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale per lo sviluppo delle competenze informatiche. Lo scorso anno l'Istituto ha ottenuto l'attestato di eccellenza per aver partecipato con oltre il 50% degli studenti. Nel corrente anno 2018-2019 tutte le classi delle scuole primarie e secondarie hanno partecipato alla settimana del Coding.

6.7 Progetto Sport



All'interno dell'Istituto Comprensivo è attivo un **Centro Sportivo Scolastico**, deliberato dal Collegio dei Docenti, che organizza attività sportive anche extra-scolastiche con una specifica commissione che ha la funzione di valutare e promuovere progetti finalizzati all'alfabetizzazione motoria. Ogni anno vengono organizzati i Giochi della Gioventù e i progetti di Sport in Classe, con la collaborazione del CONI, alcuni dei quali costituiscono attività di continuità fra la scuola primaria (classi quarte e quinte) con la scuola Secondaria. L'obiettivo è promuovere e trasmettere il valore della

pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico. La pratica motoria proposta è finalizzata a far conoscere al bambino/ragazzo le sue potenzialità, valorizzando l'istintivo desiderio di scoperta ed incoraggiandolo a sperimentare con il movimento la sua gestione del tempo e dello spazio.

6.8 Attività di recupero

L'attività del **recupero/consolidamento/potenziamento** risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato

e attuato con apposite strategie.

Il nostro Istituto si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano **Bisogni Educativi Speciali** e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, docente e non, per garantire nel migliore dei modi il diritto al **successo formativo di ogni alunno**, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo, nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno.

7 - L'AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE

Il nostro Istituto da tempo è attento ai bisogni educativi di ciascuno alunno per svilupparne le potenzialità e creare un ambiente inclusivo. La diversità è una risorsa educativa per tutti, da collocare alla base delle strategie didattiche attuate dai docenti. L'inclusione, infatti, è un processo che si riferisce alla globalità della persona, pone attenzione a tutti gli studenti, valorizza le peculiarità, agisce sul contesto e trasforma la risposta "speciale" in "normalità". La nostra scuola condivide sfondi metodologici attraverso cui realizzare una didattica realmente inclusiva basata su strategie laboratoriali, metacognitive, di apprendimento cooperativo e sull'impiego delle **nuove tecnologie** al fine di:

- sviluppare un clima positivo di benessere nella classe promuovendo l'ascolto, il dialogo e i rapporti di collaborazione e di cooperazione
- costruire percorsi di studio partecipati, contestualizzati, personalizzati e significativi
- favorire la ricerca, la scoperta, le abilità progettuali e creative
- sviluppare la competenza metacognitiva, il riconoscimento del proprio stile di apprendimento

La scuola elabora un Piano Annuale per l'Inclusività per promuovere l'inclusione, costituisce un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). All'interno del Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo redige e valuta il Profilo Dinamico Funzionale e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) nell'ottica ICF per gli alunni con disabilità.

7.1 alunni BES

Normativa di riferimento:

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla relativa C.M n 8 del 6 marzo 2013 descrivono:

- disabilità certificate (Legge 104/92)
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD/DOP, Borderline cognitivo)
- svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e disagio comportamentale e relazionale.

Il riconoscimento formale da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali, la cui presa in carico è al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia.

Nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, la scuola opera con piena consapevolezza delle diverse categorie del bisogno educativo.

Per quanto attiene allo specifico didattico si ricorre alla redazione Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumento privilegiato per indicare il percorso di apprendimento educativo-didattico funzionale ai bisogni dell'alunno, calibrato sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Si attua, in itinere e nei momenti conclusivi, un confronto delle pratiche in utilizzo e il monitoraggio dell'efficacia in termini di aiuto al processo di apprendimento-insegnamento. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali anche come diretta corresponsabilità educativa.

7.2 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Normativa di riferimento:

- D.P.R. n.275/99
- L. 53/2003
- Nota del MIUR 4099/A4 del 2004
- Note del MIUR 26 e 4798/A4 del 2005
- O.M. n.30 del 2008
- C.M. n.32 e 54 DEL 2008
- L. 170 dell'8-10-2010
- C.M. 3573 del 26-05-2011
- D.M. 12-07-2011

I Disturbi specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico come la lettura (dislessia), la scrittura (disortografia e disgrafia) e il calcolo (discalculia), in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

A fronte di una segnalazione specialistica di DSA o della presenza di un alunno con altri bisogni speciali certificati e non, è dovere delle scuole e degli insegnanti redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) dell'alunno, che è l'attuazione del suo diritto a ricevere un'istruzione adatta alle specifiche condizioni di apprendimento, previa una fase di incontro e di dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze.

7.3 Alunni Diversamente Abili

Normativa di riferimento:

Legge Quadro n.104/1992

- Classificazione Internazionale del Funzionamento della Salute e della Disabilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 2001 (I.C.F.)
- Convenzione ONU per i Diritti delle persone con disabilità del 2006 ratificata in Italia con la Legge 18/2009
- Linee guida sull'Integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009

La nostra scuola è impegnata a ridurre e a rimuovere i fattori fisici, ambientali, sociali e culturali che ostacolano il pieno sviluppo della persona promuovendo contesti di apprendimento accoglienti nei quali tutti gli alunni, a prescindere dalle loro potenzialità, possano partecipare

attivamente e realizzare esperienze di crescita individuali e sociali.

Attraverso un'intensa e articolata progettualità, fondata sui valori della cooperazione, collaborazione e corresponsabilità, sulla valorizzazione delle professionalità interne e delle risorse offerte dal territorio, l'Istituto attiva pratiche inclusive, basate sull'attenta pianificazione e gestione della compresenza, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, sull'attivazione di una rete di sostegno anche esterna alla scuola: assistenti educativi, Enti Locali, operatori socio- sanitari dell' Asl e le stesse famiglie che collaborano per progettare, attuare e valutare il processo di integrazione e di inclusione dell'alunno disabile.

Per ogni singolo alunno con disabilità la scuola, la famiglia e i centri specializzati:

- rilevano la situazione dell'alunno con disabilità, si confrontano e condividono una linea d'intervento comune per garantire il suo diritto allo studio e lo sviluppo globale in una prospettiva di costruzione di progetto di vita;
- stilano e aggiornano il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**;
- predispongono il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, raccordando gli interventi riabilitativi, il percorso scolastico personalizzato e le attività extrascolastiche, con una valutazione intermedia e finale dello stesso.

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con un voto in decimi (art. 9, comma 1 del D.P.R. 122 del 2009, confermato dal DL n° 62/2017).

7.4 Intercultura e integrazione alunni stranieri

Le nostre scuole hanno assunto sempre più una connotazione interculturale che richiede provvedimenti adeguati ed efficaci affinché gli alunni e le loro famiglie trovino un clima accogliente, ricco di stimoli affettivi, relazionali, comunicativi e cognitivi.

L'educazione interculturale orientata a promuovere il confronto, il dialogo ed il reciproco arricchimento nella convivenza delle differenze, costituisce lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi a favore degli alunni e a supporto del lavoro degli insegnanti. L'area comprende sia azioni di mediazione "d'urgenza" con un pacchetto di ore distribuito tra **mediatore culturale** di lingua indiana, di lingua araba e di lingua cinese, che di interventi del personale interno disponibile ad avviare percorsi di **prima alfabetizzazione** nell'ambito dei curricula, una volta individuati i bisogni nei vari plessi.



8- L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'INVALSI

Normativa di riferimento:

Legge 13 luglio 2015 n° 107

D.L. n° 62/2017

D.M. 3 ottobre 2017 n° 741-742

Circolare MIUR n° 1865, 10 ottobre 2017

8.1 Finalità

La valutazione ha per oggetto il processo ed i risultati di apprendimento degli alunni ed ha essenzialmente **finalità formativa**, concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- **Valutazione in ingresso**, con lo scopo di accertare il possesso dei prerequisiti necessari al nuovo apprendimento e fornire all'insegnante le informazioni utili per programmare i propri interventi;
- **Valutazione formativa in itinere**, al fine di conoscere e di monitorare la dinamica dei processi d'apprendimento-insegnamento e le eventuali difficoltà, così da poter predisporre interventi correttivi adeguati;
- **Valutazione finale**, per accertare il livello di padronanza delle abilità e competenze acquisite dagli allievi al termine di una procedura di insegnamento-apprendimento o di una parte significativa di essa (valutazione quadrimestrale).

La valutazione è **effettuata** dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Oggetto della valutazione, per la scuola Primaria e Secondaria di I grado, sono i risultati di apprendimento ed il processo formativo dell'alunno, espressi con votazione in decimi e con un giudizio descrittivo del processo e del livello globale di maturazione raggiunto.

Oltre alla rilevazione puntuale dei risultati oggettivi delle prove, strutturate e non, e delle osservazioni condotte in itinere, per quanto attiene alla progressione degli apprendimenti, la valutazione, in quanto formativa, tiene conto dei seguenti criteri/indicatori trasversali:

1. Interesse e partecipazione
2. Impegno
3. Metodo di lavoro e di studio
4. Conoscenza dei contenuti e del lessico
5. Capacità di rielaborazione

8.2 Criteri di valutazione disciplinare scuola Primaria

	DESCRITTORI		
	<i>Uso del linguaggio specifico della disciplina</i>	<i>Padronanza delle conoscenze/contenuti disciplinari</i>	<i>Autonomia nel lavoro scolastico</i>
	<i>Sapersi esprimere nel linguaggio specifico disciplinare</i>	<i>Grado di interiorizzazione delle conoscenze e loro utilizzo in contesti vari</i>	<i>Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro assegnato rispettando indicazione e tempi stabiliti Ordine, correttezza e precisione dimostrati.</i>
10	Esprimersi con sicurezza ed eccellente proprietà di linguaggio	Conoscenza approfondita e sicura. Eccellenti capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamento degli stessi fra i diversi saperi.	Veloce e pienamente autonomo. Esegue i lavori assegnati sempre in modo corretto, preciso e ordinato.
9	Esprimersi con sicurezza e proprietà di linguaggio	Conoscenza approfondita. Soddisfacente capacità di organizzazione dei contenuti e operare collegamento degli stessi tra i diversi saperi.	Autonomo e rispettoso dei tempi stabiliti. Esegue in modo corretto e ordinato
8	Esprimersi con adeguata proprietà di linguaggio	Conoscenza adeguata. Buona capacità di organizzazione dei contenuti e di operare collegamenti tra i saperi	Generalmente autonomo. Esegue in modo abbastanza corretto e ordinato
7	Esprimersi con linguaggio semplice	Conoscenza quasi adeguata. Discrete capacità di organizzare contenuti e operare collegamenti tra i saperi.	Necessita di sollecitazioni per procedere nel lavoro secondo i tempi stabiliti.
6	Esprimersi con linguaggio essenziale	Conoscenza minima/basilare. Minime capacità di organizzazione dei contenuti.	Si sforza di procedere nel lavoro secondo le indicazioni e i tempi stabiliti. Poco corretto e ordinato.
5	Difficoltà ad esprimersi con un linguaggio adeguato	Conoscenza frammentaria. Scarse capacità di organizzare contenuti.	Necessita di sollecitazioni e ulteriori indicazioni per procedere nel lavoro assegnato. Fatica a procedere con ordine e correttezza.

8.3 Criteri di valutazione disciplinare scuola Secondaria

GIUDIZIO DI PROFITTO in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo eccellente:</i></p> <p>Conoscenze complete, organiche e approfondite, capacità di comprensione e analisi particolarmente efficace, corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, talvolta con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e stabilire relazioni.</p>	10
<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti con sicurezza e in misura completa:</i></p> <p>Conoscenze ampie e concrete, spiccata capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara e precisa con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite, capacità di operare collegamenti tra discipline, anche guidato.</p>	9
<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro:</i></p> <p>Conoscenze sicure, abbastanza complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento quasi sempre sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con l'uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	8
<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo adeguato:</i></p> <p>Conoscenze sostanzialmente acquisite, capacità di comprensione e di analisi quasi sempre adeguata, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento abbastanza sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati discreti, esposizione sostanzialmente chiara e corretta con l'uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	7
<p><i>Gli obiettivi di base sono stati raggiunti con diverse incertezze:</i></p> <p>Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi, elementare capacità di comprensione e di analisi, accettabile ma non sempre corretta applicazione di concetti, regole e procedure, necessita di essere guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati discreti, esposizione semplificata, lessico povero, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	6

Mostra evidenti incertezze nel raggiungimento degli obiettivi:

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena adeguato, poca autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. 5

Mostra gravi lacune nel raggiungimento degli obiettivi:

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. 4

8.4 La valutazione del comportamento

Secondo i dettami del D.L. 62/2017 e della C.M. 1865/2017, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di valutazione del comportamento, validi per ogni ordine di scuola. Esso non è più riferito alla "condotta", ma all'atteggiamento assunto da ogni singolo alunno nei termini di:

- Partecipazione
- Rispetto delle persone, degli ambienti e cose
- Capacità di relazione
- Grado di responsabilità

La valutazione del comportamento è effettuata tramite un giudizio sintetico e non costituisce media con le discipline (DL n° 62/2017)

8.5 Criteri di valutazione del comportamento scuola Primaria

Competenze chiave di cittadinanza			
<ul style="list-style-type: none"> • agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla costituzione • collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone 			
GIUDIZIO	DESCRITTORI		
	<p>Partecipazione e rispetto</p> <p><i>Azioni attuate nel contesto scolastico: rispetto dell'ambiente e degli arredi della scuola, rispetto del materiale proprio e altrui.</i></p> <p><i>Attenzione e partecipazione all'attività didattica</i></p>	<p>Relazione</p> <p><i>Atteggiamento verso gli altri e interazioni: collaborazione, rispetto della diversità personale, culturale e religiosa</i></p>	<p>Grado di responsabilità</p> <p><i>Autocontrollo, organizzazione personale, autonomia, consapevolezza dei propri doveri.</i></p> <p><i>Ritardi non giustificati di frequenza o nella consegna di compiti assegnati</i></p>
ottimo	Rispettoso, educato, responsabile e maturo. Vivo interesse, attenzione costante e partecipazione attiva alle lezioni	Collaborativo e disponibile verso gli altri, ha un ruolo propositivo e cerca di coinvolgere tutti i compagni.	Assenza di richiami o note; rispetta scrupolosamente i regolamenti di Istituto; responsabile e serio nel compiere il proprio dovere e nello svolgimento delle consegne scolastiche
distinto	Rispettoso ed educato. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Disponibile verso gli altri e collaborativo.	Assenza di richiami o note; regolare, serio e puntuale nel compiere il proprio dovere.
buono	Generalmente adeguata. Interesse e partecipazione adeguati alle lezioni.	Interagisce positivamente e cerca di collaborare con gli altri	Richiami sporadici verbali in seguito ai quali modifica subito il proprio comportamento; non sempre puntuali i tempi di consegna ed il compimento dei propri doveri.
discreto	Non sempre adeguata al contesto scolastico: compie in più occasioni azioni che richiedono richiami, in seguito ai quali sa modificare il proprio comportamento. Discreto interesse e partecipazione alle lezioni	Tende a distrarsi e a disturbare gli altri; necessita di sollecitazioni per controllare le proprie emozioni.	Ripetuti richiami verbali e/o scritti da parte dei docenti per episodi di scarso autocontrollo o per dimenticanze di compiti e/o materiale scolastico.
sufficiente	Connotata da diversi episodi di scarso rispetto verso il materiale proprio ed altrui. Scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni	Poco controllato; spesso necessita della mediazione dell'adulto nell'interazione sociale; fatica a rispettare idee e posizioni diverse dalle proprie.	Rispetto delle regole continuamente sollecitato, con note verbali e scritte da parte dei docenti; poco responsabile nel rispetto dei doveri scolastici, in più occasioni dimentica compiti e materiale scolastico.
Non sufficiente	Connotata da frequenti e gravi episodi di scarso rispetto del materiale proprio ed altrui, da interesse incostante e sporadica partecipazione all'attività didattica.	Insofferente ai richiami, tende a non ammettere le proprie responsabilità; cerca ripetutamente occasioni di attrito con compagni ed insegnanti.	Gravi e ripetute note scritte disciplinari da parte dei docenti e del D.S. per reiterate violazioni dello statuto degli studenti e delle studentesse; non responsabile nel rispetto dei doveri scolastici; ripetute dimenticanze di materiale e compiti

8.6 Criteri di valutazione comportamento scuola Secondaria

DESCRITTORI	OTTIMO COMPORAMENTO CORRETTO, RESPONSABILE, MATURO	DISTINTO COMPORAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE
<p>INTERAZIONE CON GLI ALTRI</p> <p>RISPETTO</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'</p>	<p>Frequenta le lezioni regolarmente e arriva sempre puntuale</p> <p>Rispetta sempre le consegne</p> <p>Collabora attivamente con i compagni ed esprime le proprie idee</p> <p>Sa ascoltare, coglie i diversi punti di vista e li valorizza</p> <p>Contribuisce al lavoro in modo costruttivo e personale</p> <p>Svolge sempre e con cura i compiti assegnati</p> <p>Si assume spontaneamente la responsabilità del proprio lavoro</p> <p>Aiuta, senza bisogno di sollecitazione, i compagni</p> <p>Rispetta sempre il proprio turno di intervento</p> <p>Mantiene un'attenzione vivace e costante nelle varie attività</p> <p>Si rivolge agli altri, compagni ed adulti, in modo educato</p> <p>Ha cura del materiale scolastico</p> <p>Rispetta gli arredi e gli ambienti scolastici</p>	<p>Frequenta le lezioni regolarmente e arriva puntuale</p> <p>Rispetta le consegne</p> <p>Collabora con i compagni ed esprime le proprie idee</p> <p>Sa ascoltare, coglie i diversi punti di vista</p> <p>Contribuisce al lavoro in modo costruttivo</p> <p>Svolge sempre i compiti assegnati</p> <p>Si assume spontaneamente la responsabilità del proprio lavoro</p> <p>Aiuta, senza bisogno di sollecitazione, i compagni</p> <p>Rispetta il proprio turno di intervento</p> <p>Mantiene un'attenzione costante nelle varie attività</p> <p>Si rivolge agli altri in modo educato</p> <p>Ha cura del materiale scolastico</p> <p>Rispetta gli arredi e gli ambienti scolastici</p>
	<p>BUONO COMPORAMENTO COMPLESSIVAMENTE CORRETTO</p>	<p>DISCRETO COMPORAMENTO NON SEMPRE CORRETTO</p>
<p>INTERAZIONE CON GLI ALTRI</p> <p>RISPETTO</p> <p>ASSUNZIONE DI</p>	<p>Non sempre frequenta regolarmente le lezioni e talvolta arriva in ritardo</p> <p>Rispetta generalmente le consegne</p> <p>Collabora con i compagni, ma esprime le proprie idee solo se sollecitato</p>	<p>Ha effettuato numerose assenze (anche in occasione di verifiche) e spesso arriva in ritardo</p> <p>Spesso non rispetta le consegne</p> <p>Collabora con i compagni solo se sollecitato</p>

<p>RESPONSABILITA'</p>	<p>Sa ascoltare, ma talvolta fatica ad accettare le idee degli altri</p> <p>Contribuisce al lavoro</p> <p>Svolge i compiti assegnati in modo discontinuo</p> <p>Aiuta i compagni su richiesta esplicita</p> <p>Non sempre interviene in modo pertinente</p> <p>Mantiene l'attenzione in modo selettivo</p> <p>Generalmente si rivolge agli altri in modo educato</p> <p>Ha cura del materiale scolastico</p> <p>Rispetta gli arredi e gli ambienti</p> <p>È incorso in alcune note didattiche o disciplinari</p>	<p>Sa ascoltare, ma talvolta fatica ad accettare le idee degli altri</p> <p>Contribuisce al lavoro in modo poco efficace</p> <p>Non sempre svolge i compiti assegnati</p> <p>Aiuta i compagni solo su richiesta esplicita</p> <p>Fatica a rispettare il proprio turno di intervento</p> <p>Spesso disturba il regolare svolgimento delle lezioni</p> <p>Mantiene l'attenzione per un tempo limitato e solo per alcune attività</p> <p>Si rivolge agli altri in modo poco educato</p> <p>Ha scarsa cura del materiale scolastico</p> <p>Non sempre rispetta gli arredi e gli ambienti</p> <p>È incorso in alcune sanzioni disciplinari</p>
	<p>SUFFICIENTE COMPORAMENTO SCORRETTO</p>	<p>NON SUFFICIENTE COMPORAMENTO GRAVEMENTE SCORRETTO</p>
<p>INTERAZIONE CON GLI ALTRI</p> <p>RISPETTO</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA'</p>	<p>La frequenza scolastica è irregolare, ha effettuato molte assenze (anche strategiche) e arriva spesso in ritardo</p> <p>Fatica a rispettare le consegne</p> <p>Collabora solo se sollecitato</p> <p>Raramente svolge i compiti assegnati</p> <p>Tende a lavorare da solo mantenendo un atteggiamento passivo</p> <p>Spesso ostacola il lavoro dei compagni disturbando le lezioni</p> <p>Difficilmente rispetta il proprio turno di intervento</p> <p>Non sempre si rivolge agli altri in modo educato</p>	<p>Può essere attribuito dal Consiglio in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità riconducibili al DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007, per l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (art. 4, commi 9, 9bis e ter dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti)</p>

	<p>Mantiene l'attenzione per un tempo limitato e solo per alcune attività</p> <p>Non rispetta il materiale e l'ambiente scolastico</p> <p>È incorso in numerose sanzioni disciplinari per comportamento irrispettoso o lesioni a danno dei compagni, o danneggiamento agli arredi scolastici</p>	
--	--	--

8.7 Criteri di non/ ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva è da considerarsi eventualità da adottare dopo aver valutato le azioni ed i correttivi progettati dalla scuola per ovviare alle difficoltà ed aver approfondito l'analisi delle eventuali possibilità/impossibilità, da parte dell'alunno, di colmare le lacune nell'anno successivo. Il criterio della piena collegialità caratterizza la valutazione nelle fasi di gestione ed attuazione e pertanto in tale contesto non sono ammesse astensioni di singoli docenti nelle fasi di decisione valutativa.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere un alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento preventivati, si provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultima alle famiglie.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto Legislativo n. 59/2004 e ai fini della validità dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, i Coordinatori di classe accertano per ciascun alunno la **frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale** personalizzato, rideterminato eventualmente sulla base delle effettive giornate di svolgimento delle attività didattiche, considerando gli impedimenti di natura oggettiva intervenuti in corso d'anno e le eventuali deroghe deliberate dal Collegio Docenti. Il mancato raggiungimento del limite previsto comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

8.8 La valutazione esterna degli apprendimenti: prove INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione) ha il compito di rilevare i livelli di padronanza mostrati dagli allievi nelle conoscenze e nelle abilità e la qualità dell'intero sistema scolastico nazionale, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazioni essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione, all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre più rilevanza. Essa viene somministrata nelle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola Secondaria di I grado.

Dall'anno 2017/18 gli alunni saranno valutati anche in lingua inglese con prove computer-based. Al termine il MIUR restituirà i risultati con i livelli di competenza conseguiti, sull'apposito modulo consegnato alla famiglia ed alla scuola superiore scelta dall'alunno.

Risultati Invalsi complessivi 2017/18: Italiano

Effetto scuola

Tavola 8A Italiano

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑					
Intorno alla media regionale ↔					
Sotto la media regionale ↓			✓		

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑					
Intorno alla media della macroarea ↔					
Sotto la media della macroarea ↓			✓		

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑					
Intorno alla media nazionale ↔					
Sotto la media nazionale ↓			✓		

Istantanea schermo

Risultati Invalsi complessivi 2017/18: Matematica

Tavola 8B Matematica

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Lombardia	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale ↑					
Intorno alla media regionale ↔					
Sotto la media regionale ↓			✓		

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Nord ovest	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea ↑					
Intorno alla media della macroarea ↔					
Sotto la media della macroarea ↓			✓		

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale ↑			✓		
Intorno alla media nazionale ↔					
Sotto la media nazionale ↓					

Risultati Invalsi complessivi 2017/18: Inglese

Tavola 7C Inglese Reading

Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con Background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura Background ^{1c}	Punteggio Lombardia (212,2) ⁵	Punteggio Nord ovest (209,2) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
404040320801	217,6	23,2	medio-basso	100,0	↑	↑	↑
404040320802	209,5	9,8	medio-alto	100,0	↔	↔	↑
404040320803	194,9	-3,7	medio-basso	100,0	↓	↓	↓
404040320804	199,1	-0,8	medio-alto	100,0	↓	↓	↔
404040320805	203,2	3,1	medio-basso	90,9	↓	↓	↑
404040320806	223,2	43,5	basso	93,3	↑	↑	↑
404040320807	218,6	19,1	medio-basso	78,6	↑	↑	↑
CRIC809005	208,0	11,9	medio-basso	95,8	↔	↔	↑

Tavola 7D Inglese Listening

Istituto nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con Background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura Background ^{1c}	Punteggio Lombardia (217,8) ⁵	Punteggio Nord ovest (213,9) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
404040320801	223,1	31,5	medio-basso	100,0	↑	↑	↑
404040320802	208,8	11,5	medio-alto	100,0	↓	↓	↑
404040320803	197,7	1,0	medio-basso	100,0	↓	↓	↓
404040320804	201,5	4,0	medio-alto	100,0	↓	↓	↔
404040320805	202,2	4,9	medio-basso	90,9	↓	↓	↑
404040320806	232,7	58,1	basso	93,3	↑	↑	↑
404040320807	227,5	30,7	medio-basso	78,6	↑	↑	↑
CRIC809005	211,4	18,2	medio-basso	95,8	↓	↔	↑

8.9 Autovalutazione d'istituto

L'Autovalutazione d'Istituto si qualifica come passo significativo di un costante processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi di ogni singola istituzione scolastica. È un'azione sistematica, non una semplice riflessione, il cui obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni e sulla produttività della scuola medesima. È, quindi, un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un'azione collegiale finalizzata ad una costante revisione delle proprie scelte e comportamenti, volta a produrre un miglioramento sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento

Da anni l'**Invalsi** aiuta le scuole in questo delicato compito di autovalutazione, ma dall'anno 2016, in base alla **direttiva n°11 del 10/09/2014 "Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli A.S.2014/2017"** e relativa **circolare n°47**, si dà l'avvio al Sistema Nazionale di Valutazione (**DPR n 80 del 28 marzo 2013**). Il decollo del sistema di valutazione avverrà nell'arco di tre anni scolastici (2014-2017) e il rapporto di autovalutazione permetterà a scuole (e famiglie) di poter confrontare istituti simili. L'**Invalsi** ha fornito alle scuole gli indicatori per auto valutarsi. Contano sicuramente le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche ed il contesto socio-economico. Le scuole hanno un quadro nazionale di riferimento ed un preciso format per scrivere il proprio rapporto di autovalutazione. Un'attenta autovalutazione permetterà così alla nostra scuola di focalizzare i punti di forza, le criticità, di individuare obiettivi di miglioramento da raggiungere e sarà l'occasione per una riflessione più ampia, non centrata solo sull'analisi degli esiti, ma orientata soprattutto ai processi ed alle pratiche che si realizzano concretamente, ogni giorno, nelle nostre aule scolastiche. L'Autovalutazione d'Istituto, come strategia di miglioramento in sé, rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi.

Per svolgere al meglio questo compito è presente un **Nucleo di Autovalutazione (RAV)** formato dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, da un docente della scuola secondaria, da un docente della scuola primaria e da un docente della scuola dell'infanzia per un'idea di valutazione condivisa, che tenga conto di tutti gli attori presenti nel contesto della comunità d'apprendimento e delle loro azioni, finalizzata al **miglioramento** attraverso l'analisi di informazioni comparabili su base provinciale e nazionale. Il confronto con un punto di vista "esterno" può aiutare a **superare la propria autoreferenzialità**. L'obiettivo è dare il meglio di sé, raggiungere standard ottimali di funzionamento che saranno poi resi espliciti e produrre risultati soddisfacenti in termini di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei diversi contesti.

9- LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

9.1 Concorso Musicale “E. Arisi”



Il concorso musicale “Enrico Arisi”, giunto quest’anno alla XXIV edizione, è una manifestazione dedicata ai ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado che prevede la partecipazione di solisti, piccoli e grandi gruppi di musica d’insieme. Con l’edizione 2001, dopo la riorganizzazione delle scuole in Istituto Comprensivo, il concorso è stato aperto anche agli alunni della scuola Primaria. La rassegna ha ormai ottenuto fama a livello nazionale ed è sponsorizzata dalle Amministrazioni Territoriali locali, dalla Provincia e dal Comune di Cremona.

L’insegnante referente è il Prof. Giuseppe Riccucci

9.2 Laboratorio Musicale Diapason

Il Laboratorio Musicale dell’Istituto Comprensivo “Ugo Foscolo”, nell’ambito del Progetto Musica, in collaborazione con l’Associazione musicale “Diapason” e le Amministrazioni Comunali collegate con la scuola (Vescovato, Ostiano, Grontardo, Pescarolo), propone ogni anno dei corsi di strumento musicale destinati ad alunni, ex alunni, genitori, ragazzi ed adulti del territorio. L’istituto mette a disposizione spazi ed attrezzature.

9.3 Summercamp

L’English Clil Camp è rivolto agli alunni provenienti dall’ultimo anno della scuola dell’Infanzia all’ultimo anno della scuola Secondaria e vede dei Tutors di madrelingua inglese accompagnare i ragazzi in attività ludiche, ricreative e didattiche esclusivamente in lingua inglese, con un metodo motivante e divertente. Si svolge nel periodo estivo, presso i locali della scuola Primaria di Vescovato, per un totale di 75 ore. Si orienta nella stessa direzione delle vacanze studio all’estero, ma è dedicato a coloro che preferiscono fare un’esperienza di **full immersion** senza allontanarsi da casa.

L’insegnante referente è la dott.ssa Daniela Conzadori.

9.4 Vacanze studio



Per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e per orientare le azioni didattiche anche alla soddisfazione delle nuove esigenze di internazionalizzazione delle famiglie, l'Istituto Comprensivo "U. Foscolo" aderisce all'iniziativa delle **vacanze studio all'estero**, intese come mezzo per garantire

un'ulteriore opportunità di crescita culturale dell'alunno. La scuola riconosce come primo punto d'azione il territorio, il locale, ma non perde di vista l'obiettivo a lungo termine che è quello di formare dei cittadini europei consapevoli. Le famiglie e gli studenti del XXI secolo hanno modificato le loro richieste rispetto al passato: le nuove tecnologie, la globalizzazione, se vogliamo anche la congiuntura sociale ed economica hanno dato spinta propulsiva alla mobilità studentesca. Ciò ha portato, come aspetto positivo, alla consapevolezza di orizzonti allargati, alla coscienza di appartenere ad una comunità più ampia che si estende oltre i nostri confini ed alla forte necessità di implementazione delle competenze linguistiche. La scuola si fa portavoce, quindi, di queste nuove esigenze, proponendosi non solo come servizio, ma come **organizzazione di servizi** in risposta ai bisogni che cambiano.

L'insegnante referente è la prof.ssa Laura Manfredini.

10- L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

10.1 Premessa

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, diventa uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, anche grazie all'utilizzo delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità. L'organico dell'autonomia, pertanto sarà gestito in modo unitario, così da valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi.

10.2 Organico anno 2018/19

Scuola dell'infanzia -anno 2018/19

Posti in organico **26 (posto comune) –Sostegno 7 posti +1 posto organico dell'autonomia**
Religione 1

Scuola Primaria -anno 2018/19

Posti in organico: **63 (posto comune) – 1 (inglese) – Sostegno 19 posti - Religione 7**
Organico dell'autonomia: **1 (posto comune)**

Scuola Secondaria -anno 2018/19

Posti in organico: **56 - 11 Sostegno**
Organico dell'autonomia: **1 posto inglese + 1 posto musica**

VESCOVATO				
cl conc	materia	n. posti	ore complet.	presso
A043	Lettere			
A059	Matematica			
A345	Inglese			
A245	Francese			
A028	Ed. artistica			
A033	Ed. tecnica			
A032	Ed. Musicale			
A030	Ed. Fisica			
AB77	Chitarra			

AC77	Clarinetto			
AG77	Flauto			
AJ77	Pianoforte			
	IRC			
	Sostegno			

OSTIANO				
cl conc	materia	n. posti	ore	presso
A043	Lettere			
A059	Matematica			
A345	Inglese			
A245	Francese			
A028	Ed. artistica			
A033	Ed. tecnica			
A032	Ed. Musicale			
A030	Ed. Fisica			
	IRC			
	Sostegno			

LEVATA				
cl conc	materia	n. posti		
A043	Lettere			
A059	Matematica			
A345	Inglese			
A245	Francese			
A028	Ed. artistica			
A033	Ed. tecnica			
A032	Ed. Musicale			
A030	Ed. Fisica			
	IRC			
	Sostegno			

10.3 Organico anno 2019/20

Scuola dell'infanzia -anno 2019/20

Posti in organico
Religione:

Scuola Primaria -anno 2019/20

Posti in organico:
Religione:
Lingua inglese:

Scuola Secondaria -anno 2019/20

Posti in organico:
Religione:
Italiano:
Matematica:
Lingua inglese
Lingua Francese:
Arte e immagine:
Tecnologia
Musica:
Attività motorie e sportive:
Strumento musicale:

10.4 Il piano di Formazione

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale. In particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa **obbligatoria, permanente e strutturale** nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. La Formazione in servizio è un diritto-dovere fondamentale per il personale scolastico ed è da considerarsi leva strategica per il cambiamento; essa deve accompagnare le principali innovazioni che investono la scuola e coinvolgere l'intero personale, secondo i rispettivi profili professionali.

La formazione va intesa come:

- adeguamento delle conoscenze per lo sviluppo delle singole discipline e per le connessioni interdisciplinari
- approfondimento della preparazione didattica
- sviluppo ed incremento della professionalità per il personale ATA, chiamato a rispondere a sempre maggiori esigenze
- preparazione alla ricerca e all'innovazione didattica - pedagogica: quest'ultimo

aspetto è destinato a rivestire una sempre maggiore importanza nell'ambito della scuola dell'autonomia che demanda appunto ai singoli istituti la cura dell'attività di ricerca e formazione.

Nel perseguire tali obiettivi formativi, i Docenti e il personale ATA daranno la precedenza alle iniziative:

- organizzate dal Ministero Istruzione
- organizzate dall'USR
- organizzate dall'UST e CTS
- organizzate dalla nostra Scuola da sola o in rete con altre scuole
- organizzate da altri Enti accreditati.

Le linee del piano di formazione triennale in base a tematiche specifiche emergenti dal RAV si riconducono fondamentalmente ai seguenti filoni:

- formazione sulla Sicurezza e sulla Privacy: la normativa che riguarda questi temi impone una formazione continua che sia in grado di aumentare la consapevolezza degli operatori e degli utenti e crei una vera e propria cultura riguardo a queste tematiche;
- Corsi di formazione "Parco Oglio sud"
- Corso di formazione sul pensiero computazionale (Coding)
- formazione dei Docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni
- formazione all'utilizzo delle strumentazioni multimediali (piattaforma Moodle);

10.5 Integrazioni

Si invitano le famiglie a visionare il sito www.icugofoscolo.it per i seguenti documenti integrativi del Piano dell'Offerta Formativa:

- 1- Curricolo verticale per competenze
- 2- RAV
- 3- Piano Nazionale Digitale d'Istituto